Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VII n. 295

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Martedì 13 dicembre 1938 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

MUSSOLINI

tra gli operai e i tecnici della Mostra del minerale

ospiti a Palazzo Venezia

ROMA, 12.

Questa sera alle ore 21 quelli che alla realizzazione della mirabile Mostra autarchica del minerale italiano diedero il contributo della scienza della tecnica e del lavoro hanno seduto a mensa in Palazzo Venezia attorno al Duce. Poderoso convegno delle forze autarchiche ferreamente mobilitate. Settecento circa erano gli ospiti, e insieme con i presidenti delle giunte che governano le varie sezioni della Mostra e con i capi delle grandi industrie italiane si vedevano tecnici ed architetti operai ed operaie

L'affluenza a Palazzo Venezia è cominciata poco dopo le 19: una lunga catena quasi ininterrotta di Camicie nere che mano mano salivano non senza emozione la severa gradinata di Palazzo Venezia. E, come per i grandi convegni politici nazionali ed internazionali, stavano in servizio d'onore, impeccabilmente rigidi i moschettieri del Duce. Gli ospiti riempirono rapidamente la sala regia e la sala delle battaglie, libere di ogni fregio, decorate soltanto della loro storia. Nell'una, ove sarà il Duce, che è l'ospite, undici tavole sono disposte l'una presso l'altra verticalmente alla tavola d'onore; nell'altra l'ordine si ripete con undici tavole. E ciascuno va subito al proprio posto con quella compostezza fascista tuttavia vivace che è fatta più severa dalla dignità del luogo.

Prima che la mensa abbia inizio il Duce riceve nella sua sala di lavoro, presentati dal Segretario Federale di Torino, Gazzotti, i collaboratori e gli organizzatori della Mostra «Torino e l'Autarchia». Il Federale fa offerta al Duce di una pregevole opera d'arte: uno scudo in acciaio che raffigura simbolicamente ciascuna corporazione con in campo una statua di bronzo che esprime l'autarchia. Gazzotti offre anche le molte pubblicazioni che illustrano l'imponente rassegna e un folto albo di fotografie che la raffigurano.

Il Duce elogia vivamente il Federale di Torino ed i suoi collaboratori per la riuscita rassegna, incita i camerati torinesi a proseguire nella battaglia così felicemente ingaggiata e conferma che in maggio sarà a Torino.

Alle 21 precise il Duce entra dalla sala del mappamondo e, traversando a un lato la sala delle battaglie, si avvia verso la sala regia. L'applauso e l'acclamazione che lo accolgono sono intensi e persistenti e seguono il Duce, che saluta romanamente, accompagnando il saluto con un confidente sorriso sino alla sala regia.

Qui la manifestazione si rinnova alta ed imponente mentre una orchestra ad archi, che sta presso la soglia, tra le due sale, intona «Giovinezza». E tra una così viva espressione di fede ed una così calda riaffermazione di gratitudine e di affetto, il Duce raggiunge il posto che è al centro della tavola d'onore, preparata quasi a ridosso della parete opposta alle cinque ampie finestre che si aprono sulla via del Plebiscito.

La dimostrazione si protrae per alcuni minuti e quando questa decresce, per tacersi poi del tutto, il Duce siede, avendo alla sua destra una operaia delle miniere piemontesi di Talco, Giuseppina Palmero, che è, sebbene ancora giovane, madre di tre figli, ed alla sinistra un minatore dell'Arsa, Pietro Gorlato. Di fronte sta il Segretario del Partito con alla destra una mescitrice delle acque di Fiuggi, Rosalia Quartaro, ed alla sinistra un operaio della Breda, Costante Turolla.

E via via per questa e per tutte le altre tavole, adorne di rosse rose, nella luce piena delle lampade e dei candelabri, nell'una e nell'altra sala si alternano con le operaie e con gli operai i capi delle grandi industrie, i tecnici, gli ingegneri e gli architetti, ed a capo di ciascuna tavola, cui attorno pare si siano adunate altrettante famiglie, sta o un Membro del Governo o un Vice Segretario del Partito o un componente del Direttorio Nazionale. La mensa, che è servita come per ogni altra e più alta occasione da valletti in costume, si svolge lietamente, entro l'imponente austerità architettonica del palazzo carico della nuova storia. Di tratto in tratto gli ospiti interrompono le conversazioni per cercare il volto del Duce, il quale, sorridente sempre, conversa con i più vicini, così consentendo che la cordialità aperta e sincera fra le forze amiche del pensiero della tecnica e del lavoro diventi intorno a Lui ancora più profonda.

Quando quasi al termine della mensa il Duce si alza per parlare il silenzio subito succede al fragoroso impeto dell'applauso. Il Duce invita con voce ferma ad alzare il bicchiere in onore della scienza della tecnica e del lavoro e dice che queste forze unite e volitive garantiscono la vittoria.

L'acclamazione ferventissima accoglie le parole del Duce: e animatamente poi il grande convegno si avvia a concludersi. Lo sguardo degli ospiti si volge sempre più frequente alla tavola ove siede il Duce e gli applausi e le acclamazioni scrosciano ed erompono, echeggiando alte entro le due vastissime sale, non appena il Duce si alza e, subito seguito dal Segretario del Partito, ritorna nella sala del mappamondo. Egli passa ancora una volta fra gli ospiti, che completamente si abbandonano alla schietta spontaneità del loro entusiasmo e si ritira dietro l'uscio richiuso, mentre persistono le invocazioni ed echeggiano le note di «Giovinezza».

La folla degli invitati si indugia ancora in palazzo, si disperde per le molte sale, ammirando le preziose raccolte dell'arte e delle armi, poi lentamente si allontana con ferma negli occhi la visione dell'inimitabile convegno attorno al Duce. Premio per le mète toccate, incitamento per la vittoria che sarà compiutamente raggiunta.

Cifre della vittoria di Stojadinovic

BELGRADO, 12.

Le ultime informazioni ricevute stamane sui risultati delle elezioni legislative svoltesi ieri in tutto il Paese, confermano largamente le comunicazioni giunte nella notte sulla vittoria della lista del Presidente Stojadinovic.

La lista governativa ottiene la maggioranza assoluta a Belgrado e nelle seguenti banovine: Danubio, Morava e Vardar, Zeta, Drina e Drava. La lista di Macek ha ottenuto la maggioranza soltanto nelle banovine della Sava e del Litorale. Questa schiacciante vittoria elettorale consolida la posizione del Governo e gli permette di proseguire con autorità ancora accresciuta la sua politica interna ed estera.

Abusi, falsificazioni e incidenti si sono avuti in Croazia dove le organizzazioni di Macek hanno esercitato azione intimidatoria per impedire ai partigiani del Governo di esprimere la loro libera opinione. E' da notare che la opposizione unita è formata di 12 partiti con diversi orientamenti, mentre il partito governativo ha un solo capo ed un solo programma.

Nella banovina della Drava su 29 mandati il partito governativo ne ha ottenuti 29, nella Morawska su 41 mandati 41. Nella Dunawska ne ha ottenuti 47 su 53, nella Vardaska su 45, 43.

Nella Savska (Croazia) su 70 mandati, il Governo ne ha ottenuti 9. Nelle banovine della Zeta, della Drina e del Brebask, il Governo ha ottenuto una netta maggioranza. Nelle sette, eccettuata la Sava ed il Litorale, il Governo ha ricevuto una percentuale del 75 per cento, mentre tale media è stata superata nelle banovine della Morava e della Voivodina, dove il Governo ha ricevuto l'80 per cento dei voti. La lista di Stojadinovic, a Belgrado, ha ricevuto il 30 per cento in più di quanto ricevette nelle ultime elezioni, la lista di Jeftic.

Le prime reazioni della vittoria elettorale di Stojadinovic si sono fatte sentire oggi alla borsa di Belgrado ed a quella di Zagabria, dove un'ondata di rialzo dell'abbondanza di divise estere hanno caratterizzato le riunioni. I titoli di Stato e le azioni delle imprese più importanti hanno segnato rialzi da 3 a 12 punti. Questi rialzi sono interpretati come un segno della fiducia degli ambienti finanziari ed economici nel Governo di Stojadinovic, la cui opera di risollevamento economico del Paese potrà proseguire durante i quattro anni della nuova legislatura.

ITALIA E FRANCIA
GIBUTI
base antitaliana

ROMA, 12.

Il «Giornale d'Italia» illustra oggi il problema di Gibuti, parentesi opaca nei rapporti tra l'Italia e la Francia. *«Tale problema, che non è di oggi, prende solo oggi una nuova importanza, significati più immediati e concreti dopo la conquista dell'Etiopia che ha a Gibuti uno dei suoi più diretti sbocchi naturali.*

«Tutta la politica espansiva dell'Italia nell'Africa Orientale si è sempre scontrata nella ostilità della Francia che ha avuto appunto a Gibuti uno dei punti di appoggio per lo sviluppo della sua politica contraria.

«In realtà — prosegue il giornale — *Gibuti, o meglio la colonia della Somalia francese costituita tra il 1857 ed il 1833 con la sua angusta superficie di 21.000 kmq e la sua popolazione di appena 70.000 abitanti, non ha mai avuto per la Francia altra importanza fuor che quella di una base per imprese più ambiziose di una porta aperta per la penetrazione verso l'interno dell'Africa, incrociando il cammino, tanto della Gran Bretagna quanto dell'Italia. Gibuti è stata dunque sempre un vivo centro di guerra, silenziosa, ma costante, della Francia contro gli interessi italiani.*

«Durante il conflitto etiopico è stata la spina sul fianco delle armate italiane. Oggi, dopo la conquista dell'Impero, quando tutti i problemi fra Roma e Parigi sono aperti ed i rapporti sono da chiarire definitivamente in un modo o nell'altro, l'Italia pone netto, per una radicale e definitiva sistemazione, il problema di Gibuti, ossia della Somalia francese. Tanto più l'Italia ha il diritto di porre il problema in quanto, anche dopo il 1935, la Francia, invece di fare di Gibuti un ponte di congiunzione, un punto di collaborazione con l'Italia ed il suo Impero, ne ha fatto soltanto uno strumento più nemico che rende più difficile all'Italia la sua politica di pacificazione e di fecondo lavoro civile.

«Il problema di Gibuti si pone oggi con due diversi aspetti: politico ed economico. Nell'aspetto politico la Somalia francese continua ad essere la base di una guerra sorda, di misteriose operazioni contro gli interessi imperiali dell'Italia.

«Fino ad oggi l'autorità francese ha rifiutato di consegnare all'Italia l'edificio del consolato di Etiopia a Gibuti che continua ad essere la sede di equivoci funzionari etiopici. Ma a Gibuti protetta dall'autorità francese, si è creata una concentrazione di etiopici fuorusciti per ragioni politiche o per delitti comuni, che ha perfino costituita una «associazione» riconosciuta dall'autorità francese, la quale svolge ogni specie di propaganda e di attività contro l'Italia.

«A Gibuti continua a vivere e a operare con l'aperta professione francese, tutto il canagliume antitaliano e antifascista, sia esso bianco o nero, e, al riparo della bandiera francese, continuano pure a rinnovarsi le operazioni di contrabbando della valuta etiopica e italiana quasi sempre stroncata dalla vigilanza dei doganieri italiani.

«Nell'aspetto politico, dunque, la colonia della Somalia francese, continua a funzionare come una permanente minaccia e sfida agli interessi italiani. Nell'aspetto economico Gibuti ha l'esclusivo valore di uno degli sbocchi dell'Etiopia, ossia di una porta di entrata e di uscita, sotto il controllo di un portiere straniero, dell'Impero italiano.

Di questo stato economico la Francia profitta per speculare in forme esose, per mandare avanti i suoi affari con una larvata tendenza di boicottaggio.

I legami economici di Gibuti con l'Impero italiano sono di due ordini: il porto e la ferrovia. Il porto è piccolo, povero, male attrezzato, peggio amministrato e non può bastare per l'economia costruttiva e civile dell'Impero italiano. Ma una fiscalità complessa e pesante controlla e taglieggia tutti i traffici che attraverso Gibuti vanno e vengono per l'Impero.

«Le stesse insufficenze tecniche e le stesse difficoltà economiche si trovano per la ferrovia di Gibuti, che è quasi esclusivamente francese e si estende da Gibuti ad Addis Abeba per 784 km. dei quali soltanto 80 si svolgono in territorio francese. Ha impianti preistorici, materiale fisso e rotabile deperito, amministrazione lenta, pretese enormi.

«A varie riprese l'Italia ha invitato la Francia a negoziare per tentare la via dell'accordo, il mezzo della collaborazione economica utile alle due parti. Non ha ottenuto mai nulla. Si è trovata di fronte ad una singolare mentalità, oltre che ad una tipica prepotenza, la quale continua ad ignorare che dal 9 maggio 1936 tutto quanto il territorio dell'Etiopia ha cessato di appartenere al Negus ed è divenuto Impero italiano. I francesi infatti, continuano a trattenere le azioni della ferrovia che apparteneva al Governo etiopico e che devono perciò naturalmente passare al Governo italiano. Non hanno neppure pagato al Governo italiano un centesimo delle «redevances» stabilite dalla concessione per l'esercizio della ferrovia, e prima pagate al Governo etiopico.

«Anche questo stato deve cessare. Anche nel suo aspetto economico Gibuti è divenuta, per iniziativa dei francesi, invece che elemento di collaborazione, strumento di dissenso, di ostilità e di paralisi per l'espansione dei traffici italiani, per gli interessi dell'Impero e della sua civiltà. Gibuti con il sistema del suo porto e della sua ferrovia, è insomma un parassita il quale riempie il suo stomaco capace soltanto con il sangue dei traffici e del lavoro italiani, svolti dalla nuova civiltà dell'Italia sul territorio imperiale.

«Ancora una volta un interesse collettivo di milioni di uomini, un bisogno di civiltà produttiva, un legittimo diritto di libertà e di espansione, si trovano di fronte alla barriera di un piccolo gruppo di capitalisti speculatori e di una sorpassata posizione politica straniera ridotta ormai ad una funzione negativa di indebiti controlli, di ostilità e di sfruttamento, senza più alcun fondato interesse nazionale.

«E' giusto quindi — conclude il giornale — *che tutto il problema di Gibuti sia affrontato dalle basi per la chiarificazione dei rapporti fra l'Italia e la Francia e degli interessi europei. I rapporti italo-francesi, come quelli italo-britannici non si esauriscono ormai più, dopo la conquista dell'Impero, nel quadro del Mediterraneo. Le ragioni e gli interessi dell'Italia arrivano fino al mar Rosso e più in là».*

Rapporto al Duce sull'Azienda Carboni

ROMA, 12.

Il Duce, presente il Sottosegretario alle Corporazioni on. Renato Ricci, ha ricevuto l'on. Giovanni Vaselli e l'ing. Umberto Cattania, rispettivamente presidente e consigliere delegato dell'Azienda Carboni Italiani, i quali Gli hanno riferito sull'opera svolta e sull'azione che l'A.C.A.I. si propone.

Difesa anglo-egiziana nella regione di Suez

CAIRO, 12.

Nella sua prossima seduta il consiglio dei ministri deve esaminare un progetto per la creazione nella regione di Suez di due aerodromi: il primo di essi nella zona di Kebrit costerà oltre un milione di sterline.

Nella stessa zona in cui sorgeranno le caserme britanniche verranno costruite due grandi centrali elettriche.

Il Senato esalta nel Duce il trionfatore di Monaco

Dichiarazioni di Chamberlain sul prossimo viaggio a Roma

ROMA, 12.

La seduta odierna del Senato ha inizio alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI, il quale dà tosto comunicazione delle felicitazioni inviate agli augusti Sovrani per il fidanzamento di S. A. R. la Principessa Maria con S. A. R. il Principe Luigi di Borbone Parma e, tra vivissimi e prolungati applausi, rinnova il più devoto e fervido omaggio augurale dell'Assemblea.

PRESIDENTE: *Il Senato non può riprendere le sue riunioni senza ricordare il massimo avvenimento dell'ultimo tempo: avvenimento decisivo per la vita dell'Europa, e inizio certo di un nuovo periodo della politica internazionale. Parlo del convegno di Monaco, che, salvò con le sue decisioni saggie e tempestive la pace e la civiltà dall'imminente rovina, e diede alla ordinata convivenza delle Nazioni una prima salda base di giustizia* (applausi vivissimi; grida di Duce! Duce!)».

Monaco ha rappresentato un grande, provvidenziale trionfo del senso etico e umano; ma costituisce principalmente l'affermazione più alta e potente del prestigio dell'Italia fascista nel mondo, e la suprema manifestazione del genio del Duce, che, invocato nell'ora suprema, ha saputo affrontare e risolvere con sapienza pari alla prontezza la crisi da cui erano ormai gravemente minacciate le sorti di tutti i popoli (applausi). *La parte predominante avuta dal Duce, quale conciliatore ed arbitro, nella felice conclusione della prova angosciosa a cui l'Europa era stata esposta, è stata pochi giorni or sono irrefutabilmente illustrata e documentata davanti alla Camera fascista dal suo valoroso collaboratore.* (Applausi). *Essa resta e resterà come una pagina incancellabile di gloria per Benito Mussolini e per l'Italia* (Applausi); *e significa il più splendente auspicio per la immancabile continua ascesa della Patria nostra verso le sue mète di potenza e di grandezza.* (Vivissimi e generali applausi).

SEGRETARIO, dà lettura del verbale di depositi dell'atto di matrimonio di S. A. R. il Duca di Ancona.

PRESIDENTE annuncia al Senato che S. M. il Re Imperatore ha inviato in dono il 17. volume del «Corpus Nummorum Italicorum».

Annuncia che S. M. il Re Imperatore ha nominato il senatore Giacomo Suardo Vice Presidente del mo Suardo Vice Presid del Senato di Stato il deputato Farinacci ed i senatori D'Amelio e Pitacco.

Commemora quindi i compianti senatori Ottavio Lanza Branciforti, Enrico Asinari di San Marzano, Donato Etna Nicola Romeo, Natale Krekich, Vico Mantovani, Cesare Poggici, Baldassarre Castiglioni, Giovanni Cassis e Carlo Pinto.

CIANO, Ministro degli Affari esteri, a nome del Governo si associa alle nobili e commosse parole di compianto pronunciate dal Presidente dell'Assemblea

PERRONE - COMPAGNI domanda al Presidente se il Senato, oggi radunatosi dopo gli ulmtiei granradunatosi dopo gli ultimi e grandiosi avvenimenti, non sente l'assoluta necessità di espellere dal novero dei suoi membri un individuo che sistematicamente offende nostra Patria: Carlo Sforza *(approvazioni)*.

PRESIDENTE: non commetterò la mancanza di buon gusto, di eccepire al senatore Perrone Compagni il fatto che egli abbia inaspettatamente sollevato la questione di cui si tratta, domandando la parola in una sede del tutto impropria. Rispondo subito alla domanda che egli mi ha rivolto; o meglio: ad essa, lasciatemelo dire, risponde il mio passato. Io non ho atteso manifestazioni recenti, per quanto particolarmente deplorevoli, di italiani che hanno dimenticato i doveri dell'italianità per esprimere il mio pensiero intorno ad una così obbrobriosa condotta. Quindi è chiaro che alle parole di esecrazione del comportamento antipatriottico dell'individuo a cui fu accennato non può mancare il mio più schietto e totale consenso. Ma la questione sollevata dal senatore Perrone Compagni ha anche importanti e delicati riflessi di ordine politico e costituzionale. Intorno a tale aspetto della questione posso esprimere un mio parere personale: per essa è necessario un formale esame da parte dell'assemblea. Perciò non posso concludere se non invitando il senatore Perrone Compagni a considerare se gli paia il caso di presentare una apposita proposta. Ma oggi qui non ne possiamo parlare.

PERRONE COMPAGNI osserva che, dal giorno in cui è entrato in Senato, ha più volte agitato tale questione. Non basta agitare cotesto argomento in conversazioni private e nemmeno con un intervento in sede non adatta. La questione dovrebbe essere posta diversamente ed esaminata in altra sede ed in altra forma, senza mancare a nessuna di quelle garanzie legali che sono imposte sopratutto a noi che della legge siamo i custodi e responsabili *(Vivissimi e generali applausi)*.

Dopo la votazione a scrutinio segreto di varii disegni di legge, che, risultano tutti approvati, la seduta ha termine alle ore 18.30.

Oggi seduta pubblica alle ore 16.

I Duchi d'Aosta visitano Gimma
accolti festosamente

ADDIS ABEBA, 12.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, accompagnati dal Governatore dell'Harar generale Nasi, hanno atterrato all'Aeroporto di Gimma, ricevuti dal Governatore generale Gazzera, dal Vice Governatore e dalle maggiori autorità civili politiche e militari del Governo dei Galla e Sidamo. Dopo aver passato in rivista il picchetto d'onore, formato da una compagnia di Camicie nere e da un plotone di avieri, i Duchi d'Aosta hanno iniziato subito la visita del capoluogo percorrendo in automobile la strada di circonvallazione che, realizzata con rilevante rapidità, costituisce la prima conclusione di un notevole numero di opere che hanno già impresso alla città una fisionomia. Durante il tragitto gli augusti Principi hanno sostato per esaminare i progetti di un complesso di costruzioni iniziate il 28 ottobre e che celermente ultimate daranno al capoluogo dei Galla e Sidamo la attrezzatura e l'aspetto di una cittadina, rapidamente conseguibili date le notevoli possibilità autarchiche di Gimma nel campo della edilizia. I Duchi d'Aosta sono poi saliti al costruendo osservatorio meteorologico, situato sull'alto crinale della collina di Giren, luogo dal quale si ammira il magnifico panorama della sottostante ubertosa vallata di Gimma ed hanno sostato nella bellissima foresta tropicale di Vadabuna, destinata ad essere valorizzata giurisdicamente e già ora mèta dei connazionali di Gimma, che può anche definirsi un campionario delle vaste possibilità legnifere dei Galla e Sidamo.

Ripassando il ponte in automobile gli augusti Principi hanno sostato nella piazza Divisione Laghi, centro della vita commerciale e popolare, dove hanno ricevuto un primo saluto delle famiglie italiane nel Gimma.

Dopo una sosta nella chiesa della Consolata i Duchi d'Aosta sono passati a visitare l'Ospedale militare e quindi si sono recati alla Federazione dei Fasci di Combattimento, ove erano attesi dai membri del Fascio di Gimma, dalle formazioni della Gil, da un battaglione della Milizia ordinaria e dalla banda della Federazione. Il Vice Federale ha presentato al Vicerè le forze fasciste che hanno tributato agli augusti ospiti una imponente entusiastica dimostrazione. Il Vicerè ha poi visitato la sede della Federazione, interessandosi minutamente sulla situazione dei vari servizi e delle organizzazioni dipendenti.

Si è quindi ricomposto il corteo vicereale che ha proseguito verso la villa governatoriale, sul cui piazzale si erano radunati capi e notabili di Gimma e delle residenze di Aggano, Dembi e Fola. Come nel centro e durante tutte le visite compiute i nazionali ed indigeni, in maggioranza musulmani ed in minoranza copti, hanno tributato agli augusti ospiti fervide manifestazioni di omaggio ed hanno calorosamente acclamato al Re Imperatore ed al Duce. Il Vicerè ha poi conferito con il Governatore su varie questioni di Governo. Subito dopo i Duchi d'Aosta hanno decollato da Gimma per rientrare ad Addis Abeba, dove sono felicemente giunti in un'ora e mezza di volo.

Il conte Ciano invitato a Budapest dal Reggente Horthy

BUDAPEST, 12.

E' stato annunciato stamane ufficialmente che il Conte Ciano, per invito del Reggente e della signora Horthy sarà a Budapest entro il mese, per partecipare ad una grande partita di caccia.

Comprensione portoghese per le aspirazioni italiane nel Mediterraneo

LISBONA, 12.

La stampa portoghese esamina, con crescente comprensione la natura e la portata delle rivendicazioni italiane del Mediterraneo.

Nessun impegno lega Londra a Parigi in caso di conflitto

LONDRA, 12.

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Chamberlain ha dichiarato che lo scopo della sua prossima visita a Roma era principalmente di stabilire un contatto personale con Mussolini. *Egli ha aggiunto che se durante la sua visita si fosse concluso un accordo riguardante ad esempio il Canale di Suez o la guerra civile spagnola, tale accordo verrebbe sottoposto alla Camera.*

Rispondendo ad una interrogazione il Primo Ministro ha dichiarato che non esiste nessun accordo specifico per cui la Gran Bretagna dovrebbe dare il suo aiuto militare alla Francia nel caso che l'Italia inizi operazioni belliche contro la Francia o contro i possedimenti francesi.

Lo *Evening Standard* prevede che le manovre antifasciste condotte alla conferenza di Lima sono destinate a fallire in quanto l'opinione dei vari Stati americani è assai divisa al riguardo. Il giornale aggiunge che l'idea fascista ha posto profonde radici nel sud America negli ultimi quattro anni, grazie anche al grande numero di italiani colà residenti.

«Nell'Uruguay e nell'Argentina — aggiunge il giornale — *più di un terzo della popolazione ha sangue italiano nelle vene. Nel Brasile la proporzione è anche maggiore. Diverse Nazioni sud americane, come ad esempio il Perù, esaltano apertamente l'Italia come il Paese dell'ordine e del progresso, mentre deridono le democrazie occidentali come decadenti e prive di spina dorsale.*

Le aspirazioni dell'Italia nei riguardi della Francia e nel Mediterraneo in generale continuano a occupare largamente la stampa inglese. L'interesse è tanto più vivo quanto più si avvicina la data della visita di Chamberlain a Roma.

A Londra si spera molto nel viaggio del Primo Ministro e del Ministro degli Esteri a Roma; si ritiene che essi possano suturare la ferita europea aperta nella zona italo-francese. Ma prima di suturare bisogna che la ferita sia pulita e quindi cicatrizzabile, altrimenti sarebbe peggio.

I problemi che concernono una partecipazione nel Canale di Suez, la ferrovia che dal Mar Rosso porta alla capitale della Etiopia, lo stato della genuinamente italiana metà della popolazione bianca di Tunisi — scrive l'«Observer» — *tutti questi sono argomenti che presentano la possibilità in una ragionevole discussione se si evitano metodi di sfida. C'è per esempio una fortissima presunzione a favore del riconoscimento al generale Franco dei diritti di belligeranza anche in mare. Ma la cosa diventerebbe enormemente differente se noi fossimo forzati a considerare questa concessione come un aiuto ad un programma che porterebbe ad un totale indebolimento della Gran Bretagna e della Francia nel Mediterraneo. D'ora in avanti nè la Gran Bretagna nè la Francia possono fare alcuna concessione, che porterebbe soltanto ad una diminuzione del loro credito e ad un aumento della loro malsicurezza. Non c'è ragione di disperare dei risultati della visita che il Primo Ministro farà a Roma nel mese di gennaio, ma egli dovrà adoperare tutta la sua fermezza e tutto il suo coraggio, oltre che tutto il suo spirito amichevole e desiderio di conciliazione.*

AUTODECISIONI

Memel è per il Reich

BERLINO, 12.

Una nota della *Corrispondenza politico diplomatica* sottolinea l'importanza delle elezioni svoltesi ieri a Memel. «Esse rappresentano — scrive — *una pietra miliare nella storia di questa regione poichè, pur non essendo ancora noti i risultati definitivi, la giornata elettorale ha segnato una concorde manifestazione di fede da parte della popolazione che ha riaffermato compatta il suo carattere tedesco.*

«Il tentativo di allontanare il popolo di Memel dagli ideali tedeschi è fallito ed è pure fallita la tacita speranza di coloro i quali ritenevano che, nella piena dell'entusiasmo, i tedeschi di Memel si sarebbero lasciati trascinare ad atti inconsiderati. E' successo il contrario. I memelesi hanno dato una nuova prova di disciplina nazionale».

Per quanto riguarda i futuri sviluppi della situazione la *«Corrispondenza politico - diplomatica»* rileva che da parte della solita stampa estera si formulano ora le più avventate combinazioni. Detti sviluppi però dipenderanno dall'atteggiamento che il Governo lituano assumerà di fronte alla plebiscitaria manifestazione della volontà del popolo di Memel.

«La Lituania deve comprendere che gli errori da essa commessi nel passato hanno notevolmente contribuito ad accelerare gli orientamenti oggi determinatisi. Osserva che da parte della Nazione germanica per altro non sussistono affatto sentimenti di ostilità nei riguardi del popolo lituano per il cui benessere anzi, la Germania nutre la massima comprensione. Sotto questo aspetto le elezioni di domenica a Memel possono segnare l'inizio di un fecondo miglioramento dei rapporti tra i due Paesi che sono suscettibili di porre fine una volta per sempre ad una annosa controversia.

L'ambasciatore di Francia e l'incaricato d'affari inglese, si sono recati oggi alla Wilhelmstrasse ove hanno avuto con un rappresentante del Ministero degli esteri un colloquio riguardante la questione di Memel nel cui statuto anche Francia ed Inghilterra sono firmatarie e garanti.

Il Reich mira alla totale espulsione degli ebrei dalla Germania

BERLINO, 12.

Sulla posizione degli ebrei tedeschi si ha una precisazione da parte ufficiosa. Si ribadisce anzitutto che lo scopo di tutti i provvedimenti già adottati da adottarsi è quello di realizzare l'emigrazione degli ebrei dal Reich nell'interesse, sia del popolo tedesco che degli stessi giudei, dato che una ulteriore convivenza non può portare che a sempre nuove difficoltà. Si smentisce il proposito di creare a Berlino un ghetto. Le competenti autorità mirano, invece, a realizzare una separazione netta, anche per ciò che riguarda gli alloggi, nel senso che gli ebrei dovranno abitare in case appartenenti ad ebrei. A partire dal 1 gennaio 1939, gli israeliti tedeschi potranno inoltre fare i loro acquisti in negozi tedeschi ed avranno anche accesso in tutti gli esercizi pubblici tedeschi, fatte alcune eccezioni che riguarderanno taluni grandi magazzini ed alcuni grandi alberghi. Per quanto attiene la emigrazione, si dichiara che da parte tedesca essa verrà favorita in tutti i modi. L'unico ostacolo è quello delle divise estere occorrenti agli ebrei per venire accolti in altri Stati A questo proposito si pensa che un aiuto potrebbe venire agli israeliti tedeschi da parte degli ebrei dell'estero.

Ministri cechi e ungheresi a Berlino

BERLINO, 12.

Si conferma in questi circoli che il ministro degli esteri di Cecoslovacchia si recherà presto in Germania. La data della visita non è stata ancora stabilita, così pure nulla è stato ancora fissato circa la data in cui è da attendersi a Berlino la visita di uno o più ministri ungheresi.

Cinquant'anni di emigrazione

La storia dell'emigrazione italiana si può riassumere nelle leggi che, via via, l'hanno favorita, disciplinata, infrenata e recentemente, per il bene d'Italia, soppressa. Riportiamo qui le più importanti.

30 Novembre 1888 - *Legge sulla disciplina dei rapporti fra accaparratori di emigranti ed emigranti. Viene istituito lo ufficio di «vettore», cioè accompagnatore autorizzato di emigranti.*

31 Gennaio 1901 - *Si apre la fase dell'emigrazione «vigilata». Viene creato il Commissariato Generale per l'emigrazione, coadiuvato dal Consiglio Superiore dell'emigrazione e dalla Commissione parlamentare di vigilanza sul fondo per l'emigrazione. Si stabilisce di considerare emigrante chi si reca all'estero viaggiando in terza classe.*

20 Aprile 1911 - *Istituzione in Milano di un ufficio dell'emigrazione per i confini di terra.*

2 Agosto 1913 - *Si apre la fase dell'emigrazione «protetta». Viene considerato emigrante chi si reca all'estero, in qualunque classe, a scopo di lavoro o per raggiungere parenti. Si provvede alla tutela giuridica degli emigranti.*

6 Agosto 1914 - *Si iniziano le leggi di guerra. Viene sospesa la facoltà di emigrazione a tutti gli iscritti di leva e militari di qualunque categoria.*

18 Febbraio 1915 - *Obbligo di denuncia preventiva dei contratti stipulati per lavorare all'estero.*

2 Maggio 1915 - *Obbligo del passaporto per uscire dal Regno a scopo di lavoro. Norme per l'arruolamento degli operai per l'estero.*

16 Marzo 1916 - *Sospensione temporanea del rilascio di passaporti ai giovani inferiori ad anni 16. Obbligo del nulla-osta del Commissariato per il rilascio di qualsiasi passaporto.*

18 Maggio 1919 - *viene abrogata la disposizione relativa al null-osta: ma è mantenuto l'obbligo del passaporto.*

13 Novemb. 1919 - *Approvazione del testo unico sull'emigrazione e sulla tutela giuridica degli emigranti.*

15 Dicembre 1923 - *Creazione di un Istituto di credito per il lavoro italiano all'estero, allo scopo di finanziare imprese di colonizzazione e trovare nuovi sbocchi alla mano d'opera italiana.*

28 Aprile 1927 - *Istituzione, presso il Ministero degli Affari Esteri, di una Direzione generale degli Italiani all'estero.*

15 Novembre 1938 - *Il Duce dispone la creazione di una Commissione, presieduta dal Ministro degli Affari Esteri, per il rimpatrio degli Italiani dall'estero.*

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 Ufficio pubblicità 9-59

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Ispettorato Zona di Tolmezzo

I Segretari Politici dei Fasci di Combattimento di Amaro, Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Lauco, Arta, Paluzza, Treppo Carnico, Sutrio, Cercivento, Ligosullo e Paularo sono convocati a rapporto per le ore 14 di giovedì 15 corrente presso il Municipio di Tolmezzo.

G. I. L.

Preparazione agli esami

Il Comando Federale della GIL, nell'intento di venire incontro a molte famiglie cui manca la possibilità di far dare lezioni private ai propri figli candidati agli esami d'ammissione alle Scuole Medie, inizierà in gennaio un corso speciale per la preparazione a detti esami. In gennaio si inizierà pure un corso di disegno per gli alunni e alunne delle elementari che hanno maggior attitudine per tale materia ed anche in preparazione agli esami d'ammissione. A tali corsi potranno iscriversi tutti gli organizzati della GIL mediante pagamento d'una modesta quota mensile. Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi all'ufficio assistenza del Comando Federale, via Fabio Asquini 6, dalle ore 16 alle 17 di tutti i giorni feriali.

Corsi di scherma

Con ieri sono iniziati i corsi di scherma per gli iscritti nella Gioventù Italiana del Littorio. Gli interessati potranno rivolgersi per informazioni al Comando Federale (direzione sportiva). I corsi sono tenuti dal prof. Giovanni Lo Schiavo, diplomato all'Accademia di scherma del «Foro Mussolini». La quota di iscrizione è fissata in lire 10 mensili.

L'inizio dell'attività schermistica per gli organizzati della GIL ha importanza agli effetti della completa preparazione fisico sportiva della gioventù.

Prossimamente avrà pure inizio un corso di scherma per ufficiali della GIL.

G. U. F.

Preparazione politica dei giovani

Oggi 13 corr. alle ore 19 presso la sede del GUF il cav. rag. Antonio Piacentini terrà ai giovani dei corsi di preparazione politica una lezione sul tema: «Amministrazione pubblica».

Tutti gli iscritti sono tenuti ad intervenire.

Corsi di lingue

Si avvertono tutti coloro che hanno dato la loro adesione al corso di tedesco che le lezioni avranno inizio martedì 20 dicembre alle ore 21 presso la scuola di lingue moderne via Cavour 10.

Pertanto si invitano tutti coloro che non fossero ancora in regola con l'iscrizione e con il pagamento della prima rata a passare in sede dalle ore 15 p. v. Ulteriori iscrizioni si accettano entro la corrente settimana.

Il corso di lingua inglese avrà inizio lunedì 19 dicembre alle ore 21 presso la scuola di lingue moderne via Cavour 10.

Si accettano ulteriori iscrizioni fino a tutta la corrente settimana.

Tutti coloro che hanno dato la loro adesione sono invitati alla sede del Guf giovedì 15 corr. alle ore 18 per importanti comunicazioni.

Il nuovo Presidente della "de Braida"

L'Ufficio sportivo del Partito Nazionale Fascista, su proposta del Segretario Federale, ha ratificato la nomina a presidente della società tennistica «Carlo de Braida» del fascista Renzo Storti.

Assistenza tecnica agli artigiani

La Segreteria provinciale dello Artigianato ricorda a tutti gli artigiani e in modo particolare agli artigiani fabbro-meccanici, falegnami, mobilieri, marmisti, pittori-decoratori, che giovedì 15 corrente mese avrà luogo il recapito mensile a cura dell'Istituto Veneto per il Lavoro. A questo scopo, l'ing. Monterumici si troverà presso l'apposito Ufficio della Segreteria suddetta, dalle ore 10 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 17.30, rimanendo a disposizione degli artigiani che abbiano bisogno di informazioni e chiarimenti su tutte le questioni di carattere tecnico, riguardanti la loro attività professionale.

La consulenza è del tutto gratuita ed è estremamente utile, specialmente per coloro che devono usare o comunque applicare materie prime poco conosciute.

Scioglimento d'ufficio di cooperative

A seguito dell'avviso apparso giorni fa su questo giornale e relativo allo scioglimento d'ufficio decretato dal Ministero delle Corporazioni di taluni organismi cooperativi, la segreteria provinciale dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, precisa che si tratta di cooperative di vecchia costituzione le quali o sono rimaste inattive fin dal loro sorgere o hanno cessato da più anni ogni atto di amministrazione o di gestione.

Qualche omonimia fra gli organismi di cui trattasi e cooperative tuttora funzionanti non deve indurre in errore, in quanto in tal caso trattasi di enti collettivi con personalità giuridica ben distinta.

Santa Lucia è giunta stanotte

Proprio ieri sera i bambini, che mamme e babbi desideravano si addormentassero più presto delle altre sere, non avevano sonno. Attenuata la luce, nella penombra le palpebre si dischiudevano di nuovo e gli occhi luccicavano più che mai. Era stato detto ai cari piccini che durante la notte Santa Lucia avrebbe portato tante belle cose: l'automobile, l'aeroplano, lo schioppetto ai maschietti, la bambola, la cucinetta economica, alle bimbette. Nel tè di mistero, per i piccini, che trovavano strano il contegno della mamma e del papà. Ma perchè sorridevano, parlandosi sottovoce, facendosi dei segni? E quel rimestio di piatti, in cucina, quello stroncare di cartocci, quel movimento insolito, quel camminare sulla punta dei piedi, quel ssst... ogni tanto... Oh, che voglia di saltar giù dal letto e scalzi pian pianino, fare una corsa alla porta della cucina, per vedere che cosa stavan facendo là, il babbo e la mamma... Ah, no, potevano capitare Santa Lucia con la gerla, e allora avrebbe punito il curioso o la disubbidiente con l'andarsene senza lasciare i doni per i buoni o per gli obbedienti. Finchè il sonno degli innocenti sorvolando con ali di velluto rosa i lettini, abbassava le palpebre ribelli sugli occhi brillanti di curiosità. Ed ecco, intessersi nell'aurea trama dei sogni della beata infanzia, il favoloso mondo delle fate, delle Sante Lucie donatrici di bambole, di giocattoli, di dolci.

Intanto, dopo essersi accertati che, finalmente i bimbi dormivano, mamma e babbo, pian piano, nella penombra della stanzetta, a disporre accanto ai lettini, i piatti consessi con i doni di S. Lucia messi con arte, con cura, da farli apparire più belli più appariscenti, più ricchi della realtà, atti a dare l'illusione, che per i piccini è una realtà più bella della vera. Sonno agitato da visioni di bellezza, e più breve: mai di gioia, di sorrisi, dei piccoli e forse più dei grandi. Corse di minuscole automobili sui pavimenti, ninna nanna di bimbette alla bambola, e marciare di piccoli soldatini col piccolo schioppo in spalla. Squilli di trombette e rullar di tamburi. Belli gli indumenti invernali, le maglierie, le scarpe foderate di lana o di pelo, belli gli abiti, ma più belli i giocattoli, che, il concetto dell'utile verrà più tardi, quando invece di attendere Santa Lucia bisognerà sostituirla di persona e di azione. Ma sarà anche quella una gioia, che, non è forse una gran gioia, quella di far lieto, di farlo sorridere un bimbo proprio?

Demografia in atto

Premi di allevamento a massaie rurali

In questi giorni l'Opera Nazionale Maternità Infanzia metteva a disposizione della Federazione dei Fasci Femminili di Udine, la somma di lire 2000 da distribuirsi alle Massaie Rurali vincitrici del II Concorso per il buon allevamento della prole.

Stabilito il principio di estendere al massimo numero di partecipanti il premio di altissimo valore morale nel problema demografico, la somma venne ripartita tra le sottoelencate massaie rurali, vincitrici del concorso.

Il premio in denaro, e il relativo diploma, saranno — presi gli accordi con l'Opera Nazionale Maternità Infanzia — distribuiti alle interessate il 24 dicembre, giornata in cui si celebra la «Madre e il Fanciullo».

Ecco le massaie premiate:

Benedetti Roma in Groppo, del Fascio di Lestizza; Veneranda Bertolin in Sallco di Monteréale Cellina; Ida Brocchiane in Blasuttigs, di San Pietro al Natisone; Bruna in Rosa Maria di Enrico, di Maniago; Buttò Luigia in Vidin di Latisana; Anna Calligaro in Del Fabbro di Villa Santina; Teresa De Cecco Cividino di Majano; Lina Chiandussi Della Longa fu Gio Batta di Basiliano; Anna Contessi Mardera di Gemona; Anna Crapigna Tomada di Nimis; Caterina Cudin in Gris di Valentino di Codroipo; Zita Del Fabbro in Da Pozzo di Ravascletto; Rina Del Negro in Minisini di Manzano; Ida Del Negro Soprano di Tarcento; Maria Del Ross di Pontebba; Maria Galotto Tezzan di Castions di Strada; Giorgia Gregorio Richinvelda; Angela Gregoruttin Rovere di Spilimbergo; Erminia Grassani in Delli Zotti di Palmanova; Cristina Ponton di Aiello; Giuseppina Roon in Gelbmann di Malborghetto; Margherita Zanetti di Prato di Resia; Caterina Zanchetta Marchetti di Sacile; Maria D'Andrea Toffolon di Valentino di Cordenons; Clara Scrosi Gatteso di Mortegliano; Maria Boria Angeli di Azzano Decimo; Erasma Brunetti di Aquileia; Anna Campeotto Spagnol di Tarcento; Letizia De Clara di Giovanni, di Meretto di Tomba; Teresa Collavini in Pressacco di Gio. Batta di Rivignano; Anna Cavassi in Florean fu Giovanni di Enemonzo; Irene Danna fu Amabile di Cavazzo Carnico; Virginia Dose in Milocco di Gonars; Marcellina Duri in Mion di Talmassons; Maria Fabrici di Daniele di Clauzetto; Margherita Filippin fu Giuseppe di Erto Casso; Oliva Fior di Mariano di Raveo; Maria Disma Flor in Flor, di Verzegnis; Maria Fiorillo Clemente di Resia; Maria Flebus in Cumirin di Premariacco; Gisella Fuccaro Linassi di Chiusaforte; Maria Macchin in Polari fu Mattia di Prato Carnico; Teresina Macor di Moruzzo; Ines Maraldo fu Domenico di Cavasso Nuovo; Vandelina De Marco di Aviano; Eligia Melchior Noro fu Angelo di Colloredo Montalbano; Elisa Menis Ermacora di Treppo Grande; Germana Molinari di Luigi di Manzano; Luigia De Nicolò Moviò di Precenicco; Elisabetta Pavone di Romano di Dogna; Rina Savio Pecile di Rive d'Arcano; Stefania Petrussa Duri di Giovanni di Prepotto; Gina Pinese di Vittorio di Pinzano al Tagliamento; Maria Pressello vadova Chiarvesio di Fagagna; Severina Ribanelli Biarassini di Forgaria; Sofia Romanin in Romanin di Forni Avoltri; Anna Rossi fu Cipriano di Amaro; Amelia Rossit in Canzian di Tiezzo; Oliva Rumiz De Monte di Artegna; Giovanna Sandri Dri di Porpetto; Santina Sfreddo in Gasparollo di Fontanafredda; Angelina Spizzo in Nat di Magnano in Riviera; Pierina Strangolini di Attimis; Casimira Toffoli in De Biagio di San Quirino.

La Pesca di Natale del Fascio Femminile

Anche quest'anno il Fascio Femminile, in occasione delle festività natalizie, organizzerà la ormai tradizionale grande Pesca che per cortese concessione del Comune avrà svolgimento nella nuova ampia Piazza del Duomo.

Lo scopo altamente benefico e umanitario della manifestazione è quello di ricavare i mezzi per una pronta assistenza alle madri nutrici ed ai bambini, e il successo si delinea già completo per la copiosità e la bellezza dei doni affluiti e che tutt'ora continuano a pervenire alla sede del Fascio Femminile da parte di Enti, autorità, ditte e donne fasciste, in nobile gara per esprimere così un consenso ed un atto di solidarietà.

Fra le migliaia di doni, disposti e allineati nel grande padiglione espressamente costruito di fronte alla Cattedrale, i più ambiti saranno certamente: la camera da letto matrimoniale, modernissima; la stanza da pranzo in stile 900; il superbo apparecchio radio a sei valvole e 4 gamme d'onda, nonchè la cucina completa di tutti i mobili occorrenti.

Concerti continuati e attrattive speciali, allieteranno dal 21 dicembre al 1. gennaio quanti, pieni di speranze, tenteranno la dea bendata.

DICEMBRE

13

MARTEDI'

S. Lucia, vergine

Nuovo vice presidente dell'Ente provinciale per l'economia montana

Con decreto prefettizio il cav. dr. Giusto Bearzi, Podestà di Ampezzo, è stato in questi giorni nominato Vice Presidente dell'Ente Provinciale per l'Economia montana. Egli succede al cav. Giuseppe Micoli e continuerà certamente con proficua attività la fervida opera di questi. Il dott. Bearzi è infatti profondo conoscitore della silvicoltura e dei problemi montani — egli fa parte del Consiglio del Consorzio boschi carnici — e la sua competenza lo rende prezioso collaboratore di S.E. il senatore Leicht, Presidente dell'Ente.

Il rapporto del Sindacato veterinari

Domenica scorsa alle ore 10, nella sala delle adunanze dell'Unione fascista dei professionisti e degli artisti, è stato tenuto il rapporto annuale del Sindacato provinciale dei veterinari, alla presenza dei rappresentanti di S. E. il Prefetto del Segretario Federale e del presidente dell'Unione, con la partecipazione di un folto gruppo di veterinari della provincia.

Presiedeva il cav. dott. Zandonà segretario del Sindacato, il quale ha iniziato il rapporto, ricordando con nobilissime parole, l'eroica figura del centurione veterinario Arnaldo Maglione, caduto in combattimento in A.O.I., al cui nome è stato dedicato il gagliardetto sindacale.

Il Segretario della categoria ha fatto poi una esauriente esposizione dell'opera svolta dal Sindacato durante l'anno XVI e ha posto in evidenza la delicatezza dei compiti che in Regime fascista sono assegnati ai veterinari, specie per quanto riguarda la conservazione e l'incremento del patrimonio zootecnico per il raggiungimento dell'autarchia in questo importante settore dell'economia nazionale.

Aperta la discussione, hanno preso la parola alcuni camerati per chiedere chiarimenti su particolari problemi di categoria: a tutti hanno esaurientemente risposto il dott Zandonà ed il Veterinario Provinciale. Indi la relazione morale è stata approvata all'unanimità.

Letta ed approvata anche la relazione finanziaria, il rapporto ha avuto termine con il saluto al Duce.

Istituto di Cultura fascista

L'odierna conferenza del prof. Ragni

I Canti imperiali della *Divina Commedia* sono quelli in cui la religiosa passione politica di Dante si è più romanamente affermata. Precorrendo con profetica audacia i suoi tempi, il Poeta ha travalicato i secoli ed ha pensato qualcosa che va forse anche più in là dei nostri stessi sogni. Nel nome e con la forza della Croce di Cristo e dell'Aquila imperiale egli sogna per l'Italia una grandezza, che è destinata ad allargare sopra un territorio più vasto dell'antico impero romano, e cioè su tutto il mondo, il dominio di Roma.

Sul tema «I canti imperiali della *Divina Commedia*» parlerà questa sera, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, il prof dott. Federico Davide Ragni, titolare della cattedra d'Italiano presso il R. Liceo Classico e direttore della Sezione udinese dell'Istituto di Cultura Fascista.

La trattazione sarà eventualmente illustrata da qualche lettura del Poema.

L'ingresso è libero.

"Il commercio e l'autarchia nel Friuli"

E' il tema della conferenza che come abbiamo annunciato, terrà sabato 17 corrente, alle ore 21, nella sala della Casa del Littorio, il fascista Battista Pellegrini. Tutti i commercianti sono invitati ad intervenire.

"L'Arcivescovo Mons. Bricito e Udine nel '48"

Domenica sera, alla Scuola di Cultura Cattolica, con una sala gremita nonostante il tempo avverso, il prof don Ugo Masotti tenne una pregevolissima conferenza sopra «L'Arcivescovo mons. Bricito a Udine nel '48».

Erano presenti varie distintissime personalità, fra cui il R. Provveditore agli studi e il Vicario Generale. Don Masotti fece un quadro del tempo, sì fortunoso e glorioso per Udine e per l'Italia, descrisse con rapidi tocchi la figura di mons. Bricito, indi particolarmente narrò gli avvenimenti del marzo ed aprile 1848 a Udine.

La conferenza, documentata e brillante, è stata seguita con viva attenzione. In fine l'oratore è stato assai applaudito.

"Armonia spirituale"

E' il titolo della sesta lezione del corso «L'ideale nella vita» indetto per le signorine della nostra città. Avrà luogo oggi alle ore 17 in via Treppo 3.

Concerto corale agli "Amici della Musica"

La direzione artistica degli «Amici della Musica» ha organizzato per sabato 17 corr. un concerto del coro A.C.E.G.A.T. di Trieste diretto dal m. Antonio Jllersberg e composto di 100 esecutori. Il concerto avrà inizio alle ore 21.

Sono state concesse speciali facilitazioni per i dopolavoristi ed i biglietti si possono acquistare al prezzo di lire 2 tassa compresa, presso il Dopolavoro Provinciale — Via Nazario Sauro n. 3 — entro venerdì 16 p. v.

Recite al Dopolavoro "Pio Pischiutta"

Grande successo ha avuto la compagnia Trentina sabato scorso con la commedia «Dopo» (L'assassino della mamma) di A. Novelli. Applaudito è stato l'interprete principale F. E. Canandona.

Stasera martedì alle ore 20.30 seconda recita con «Cardinale» di Perker.

Le encenie prelatizie a mons. Cossettini

Domenica scorsa nel Tempio Ossario è stata celebrata solennemente la festa del Patrono S. Nicolò e nell'occasione è stato festeggiato il parroco cav. mons. Cossettini.

Alle ore 8 il Vicario Generale mons. Quargnassi ha celebrato la Messa prelatizia e più tardi verso le 10 mons. Cossettini è stato accompagnato dalla canonica al Tempio da numerosi sacerdoti e da una folla di parrocchiani. Alle onoranze hanno presenziato anche il Podestà e il Provveditore agli Studi nonchè il comitato dei parrocchiani per le encenie prelatizie a mons Cossettini.

E' stata celebrata la Messa a tre voci dispari del Perosi, eseguita dalla locale Schola Cantorum diretta dal m.o don Pigani. Mons Quargnassi ha pronunciato fervide parole ricordando i meriti per i quali don Cossettini è stato insignito del l'alta onorificenza. Anche mons. Cossettini ha rivolto calde parole alla folla raccolta sotto le ampie navate. Nella suggestiva cripta del Tempio è seguita una breve cerimonia. Dapprima ha parlato l'avv. Tessitori, che ha fatto omaggio al festeggiato dell'albo con le firme di tutti i parrocchiani e di una pergamena finemente miniata con dedica dettata da mons. Drigani.

Mons. Margreth ha poi voluto esprimere il gaudio degli amici ed ammiratori ed ha dato lettura del «breve Pontificio» che ha accompagnato l'alta onorificenza papale. Due graziosi bambini, figli del sig. Antonio Casella hanno offerto fiori accompagnando il gradito omaggio con toccanti espressioni.

Nel pomeriggio si sono svolti solenni vesperi e durante la funzione il cav. uff. mons. Dell'Oste ha tenuto il panegirico di S. Nicolò. La cantoria ha eseguito musiche del Tomadini e del Candotti.

Mortale investimento automobilistico al crocicchio di Paderno

Una mortale disgrazia stradale avveniva domenica sera in viale Tricesimo e precisamente al crocicchio di Paderno. Da Tarcento discendeva un'automobile di proprietà e guidata dal pordenonese Paolo Galotti fu Giacomo di 48 anni con a bordo altre tre persone fra le quali un sacerdote; giunta al suddetto crocicchio, la vettura investiva una vecchia che in quel mentre si accingeva ad attraversare la strada, non poco impacciata per il maltempo che imperversava e per l'ombrello ch'era costretta a sorreggere. Conseguentemente all'urto violento la donna — Caterina Feruglio fu Leonardo di 80 anni proprietaria di un pubblico esercizio a Paderno — rimaneva uccisa sul colpo.

Sul luogo della mortale disgrazia si recavano subito dopo i carabinieri di via Gemona e Vigili Urbani.

Ciclista in fin di vita per investimento d'auto

Luigi Venturini di 56 anni da Jalmicco percorreva domenica mattina in bicicletta, il viale Palmanova; ad un tratto un'automobile proveniente dalla città è diretta verso Trieste, lo investiva e lo gettava lontano qualche metro dove veniva raccolto immediatamente dall'investitore e da questi trasportato all'Ospedale. Quivi il medico di guardia riscontrava al Venturini una lesione alla testa con frattura della base cranica, percui provvedeva a farlo accogliere nel Pio luogo riservandosi la prognosi.

Ieri sera le condizioni dell'investito si mantenevano gravi.

Scontro automobilistico in via Grazzano

Ieri mattina una «Topolino» della ditta Giovanni Vidussi, guidata dall'autista Bruno Carlini di 27 anni di via Villalta stava in via Grazzano eseguendo una manovra per riprendere la corsa verso Piazza Garibaldi.

In quel mentre da Piazzale Gio Batta Cella sopraggiungeva una «1500» nuova fiammante del signor Umberto Tamburlini di 34 anni, essa pure diretta in Piazza Garibaldi. L'urto — assai violento — fra le due macchine è stato inevitabile. Fortunatamente nessun danno alle persone; le macchine invece hanno riportato seri guasti, per un complesso di oltre 5000 lire.

Grave infortunio d'un bimbo

Precipita da un poggiolo e si frattura il cranio

Mentre domenica nel pomeriggio il piccolo Lavinio Piva di sei anni dimorante in via Veneto stava giocando sul poggiolo di casa propria, ad un tratto per essersi sporto troppo dal parapetto, perdeva l'equilibrio e precipitava nel sottostante cortile producendosi gravi lesioni alla testa.

Trasportato subito all'Ospedale veniva ivi accolto con prognosi riservata essendogli stata riscontrata la probabile frattura della volta cranica.

Furto di un telone presso il ponte sul Torre

Considerevole quantità di oggetti recuperati dal disastro ferroviario sul Torre, era stato ricoperto con un telone cerato tolto da un vagone ferroviario della Società Veneta. L'altra mattina il sorvegliante ai lavori in corso su detto ponte, constatava la sparizione del telone, avvenuta durante la notte. Il telone poteva valere un migliaio di lire.

Furto d'indumenti a Percotto

L'altra sera, Ulisse Salvadori fu Giuseppe di 52 anni dimorante a Percotto di Pavia d'Udine, rincasato dopo una breve assenza, constatava amaramente la sparizione di parecchi oggetti personali: scarpe, stivaloni, una giacca, due paia di calzoni, una sciarpa, due cinghie ed altri oggetti di vestiario per un valore complessivo di 1700 lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Cronaca mesta

Funebri Liccaro

A 82 anni si spegneva l'ing. Vincenzo Liccaro, figura integerrima di cittadino, professionista valoroso ed assai apprezzato, padre amatissimo del camerata ing. Giorgio Liccaro funzionario dell'Ufficio tecnico provinciale. Domenica nelle prime ore pomeridiane sono state rese alla salma le estreme onoranze con larga partecipazione di estimatori, di amici e di conoscenti di famiglia. La bara è stata trasportata a spalle dal personale della Amministrazione provinciale; reggevano i cordoni, il ten. col. De Laurentis, il prof. Volpi Ghirardini direttore dell'ospedale psichiatrico, il dott. Martini per l'amministrazione provinciale e l'amico dell'estinto Antonio Pagnutti.

Oltre alla corona della famiglia ed ai fiori dei nipotini, c'era anche una grande corona inviata dai funzionari dell'Amministrazione provinciale Seguivano la salma i famigliari ed uno stuolo assai numeroso di funzionari ed impiegati dell'amministrazione provinciale, dell'Ospedale psichiatrico, dell'Intendenza di Finaza, del Consorzio di bonifica «Stella»; molti gli ingegneri e i professionisti della città e della provincia. Il Sindacato fascista ingegneri era rappresentato dal segretario cav. uff. ing. Someda.

Il mesto corteo moveva alle ore 14 da viale Marangoni e nel Tempio Ossario di piazzale 26 Luglio, sono state celebrate le esequie. Poscia la salma è stata trasportata al cimitero per essere tumulata in luogo riservato.

Ai congiunti e particolarmente al figlio ing. Giorgio Liccaro, le nostre più sentite condoglianze.

Movimento demografico

del mese di ottobre 1938 - XVI

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	159	1313	1563
Morti	94	547	641
Aumento popolaz.	+ 65	+ 766	+ 831
Mese di novembre 1938 - XVII			
Nati	105	1222	1327
Morti	117	607	724
Aumento popolaz.	— 12	+ 615	+ 603

IL GIORNO

Martedì, 13 dicembre (347-18)
Santa Lucia Vergine

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Tosone Mario di Raffaele; Menzo Gianmichele di Biagio; Battel Sergio di Pietro; Muccin Rosalba di Gino.

Matrimoni: Biagetti Romano impiegato con Sanson Liliana commessa; Inguanta Rosario appuntato R. G. F. con Buiatti Maria tipografa; Serafini Tullio maresciallo pilota con Tiberi Clarice civile; Canciani Fiorello commesso con Scalchi Wally sarta; Redivo Guerrino verniciatore con Moras Maria domestica; Guelfi Rocco impiegato con Nardelli Rosa insegnante; Cignolini Elio fabbro con Vidussi Elsa casalinga; Stefanutti Guido pasticciere con Novello Augusta casalinga; Canzanese Paolo meccanico con Sostero Teresa casalinga.

Morti: Iacob Giovanni fu Antonio anni 97 pittore; Vicenzotto Isidoro fu Francesco anni 42 invalido.

NOTE STATISTICHE dei giorni 10 e 11 dicembre 1938 Anno XVII. - Emigrati n. 6; immigrati n. 7; ricoveri ospedalieri n. 19; tessere sanitarie permanenti n. —; tessere sanitarie provvisorie n. —; certificati rilasciati dall'ufficio demografico numero 233; libretti di lavoro a minorenni n. 1; libretti di lavoro a maggiorenni n. 3; operai collocati al lavoro n. 3.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Nuvoloso con qualche precipitazione sulle regioni settentrionali. Variabile altrove per annuvolamenti intermittenti e qualche precipitazione sull'alto Tirreno.

IN CUCINA

Gelato di marroni. - Sbucciare e far cuocere in sciroppo alla vaniglia 500 gr. di marroni. Passati allo staccio facendoli diluire in un litro di crema alla vaniglia. Fredda che sia la suddetta crema mettere in gelatiera per ottenerne un gelato.

CONSIGLI UTILI

Per levar le macchie di fango. - Il fango delle strade, dei fossi, dei ruscelli, ecc. produce delle macchie quasi come quelle della ruggine, causa le molecole ferruginose ch'esso contiene. Se non basta l'acqua per levar queste macchie, vi si applichi un rosso d'uova che le fa sparire immancabilmente.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; manzo brasato; salsiccia; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e salsiccia; costolette alla milanese; contorni.

Oggi alla radio

E.I.A.R. - Da tutte le stazioni del Regno. Ore 7.45: Ginnastica da camera. — Ore 8, 13, 14, 17, 20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: «Oltremare», Idillio radiofonico di Vittorio Minnucci (novità). — 22 circa: Concerto del pianista Wilhelm Kempff. — 22.30 circa: Musiche brillanti dirette dal m.o Umberto Mancini. — 23.15: Musiche da ballo.

Trieste - Palermo - Catania Firenze II - Roma II

Milano I - Torino I - Genova I

Ore 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «La Nave», tragedia in un prologo e tre episodi di Gabriele D'Annunzio, ridotta da Tito Ricordi per la musica di Italo Montemezzi. Dopo l'opera, eventuale musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III. Bari II - Milano II - Torino II. Genova II - Ancona. Roma (Onda ultracorta)

Ore 19.20: Orchestra mandolinistica del Dopolavoro «Attilio Frosini» di Pistoia. — 20.30: «Al gatto bianco», ritrovo di autori e dicitori di canzoni, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 21.40: Musica sinfonica (dischi).

I ladri in casa di un medico condotto

Ignoti, penetravano l'altro giorno nell'abitazione del medico comunale di Mortegliano, dott. Berardino Pinti, da dove, indisturbati, approfittando della sua assenza, rubavano parecchi capi di biancheria per un valore di circa 1500 lire.

Minime di cronaca

Con un bastone appuntito alla maniera di un giavellotto, accidentalmente il dodicenne Vittorio Chiarandini di viale Palmanova rimaneva colpito da un coetaneo in modo da riportare una ferita alla guancia sinistra guaribile in cinque giorni.

Correndo in bicicletta, Gio. Batta Tosoni di 51 anni di via Torino, veniva urtato e gettato a terra da un carro agricolo. Nella caduta riportava una ferita lacero contusa alla regione sopraccigliare sinistra. Otto giorni di guarigione.

Percosso è stato l'altra notte il commesso Ferruccio Casarsa di Piazzale Paolo Diacono in modo da dover ricorrere di buon mattino alle cure del medico di guardia dell'Ospedale che gli riscontrava una ferita alla fronte, guaribile in dieci giorni. L'infortunato dice di essere stato colpito da uno sconosciuto durante una disputa.

Un infortunio ciclistico capitava ieri sera al cameriere Giovanni Vabeni di 30 anni di via Torino, il quale cadendo accidentalmente riportava una ferita alla regione frontale. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in otto giorni.

Latte scremato e probabilmente annacquato, è stato riscontrato quello che vendeva Rina Ciocchiatti di Gio Batta dimorante in via Baldasseria Media. La lattivendola è stata dichiarata in contravvenzione e denunciata.

STATO CIVILE DI UDINE

11-12 dicembre 1938 XVII

Nati	4
Morti	2
Matrimoni	9

Riassunto settimanale

dal 5 all'11 dicembre XVII

Nati	36
e più 2 nati vivi e morti prima della denuncia.	
Morti	16
Matrimoni	17

Razzia di pennuti

L'altra notte sono stati visitati i pollai di Emilia Federicis di 26 anni in via Palermo e di Sereno Feruglio di 36 anni da Feletto. Dal primo venivano asportate quattro galline ed un gallo; dal secondo due bolle e grasse oche. La nottata precedente veniva visitato invece il pollaio di Tranquilla Ceschia in Catal di 40 anni dal quale i ladri asportavano ben 14 capi di pollame.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Oggi seconda e ultima recita della Compagnia del Teatro Umoristico «I DE FILIPPO».

CINEMATOGRAFI

ODEON - NONNA FELICITA. Dalla brillante sentimentale e divertente commedia di Adami con Dina Galli e Armando Falconi. Novità di grande successo. Ore 17.

SAVOIA - EQUATORE. Film di A. De Stefani, drammatico di eroismi e di amore, sullo sfondo equatoriale. Grande successo. Ore 17.

IMPERO - IL GRANDE SEGRETO - Avventuroso e potente romanzo del West con Wallace Beery. Colosso Metro di successo mondiale. Ore 17.

CECCHINI - IL TESORO DEL DIRIGIBILE. Dramma avventuroso ricco di sorprese poliziesche con Glenda Farrel, Barton MC Lane. Novità. Ore 17.

La tabella di marcia del campionato nazionale

SERIE A

RISULTATI

*Triestina-Bologna	1-1
*Milan-Torino	0-0
*Napoli-Ambrosiana	1-0
*Liguria-Novara	3-1
*Roma-Genova	3-1
*Juventus-Lazio	1-0
Bari-*Modena	2-0
*Lucchese-Livorno	2-1

L'asterisco indica la squadra ospitante.

CLASSIFICA

Torino	10	6	3	1	19	6	15
Liguria	10	7	1	2	14	8	15
Bologna	10	7	1	2	19	15	15
Roma	10	6	2	2	14	8	14
Ambrosiana	10	5	3	2	18	6	13
Genova	10	4	2	4	16	13	10
Bari	10	4	2	4	3	12	10
Napoli	10	3	4	3	9	10	10
Lazio	10	4	2	4	9	12	10
Juventus	10	3	3	4	7	12	9
Modena	10	3	2	5	12	19	8
Lucchese	10	3	2	5	12	23	8
Livorno	10	2	2	6	10	15	6
Novara	10	3	0	7	10	15	6
Triestina	10	2	2	6	5	10	6
Milan	10	1	3	6	9	12	5

SERIE B

RISULTATI

*Verona-Padova	1-1
*Venezia-Spal	1-0
*Atalanta-Spezia	2-1
*Salernitana-Fiorentina	1-1
*Alessandria-Fanfulla	2-1
*Sanremese-Casale	4-1
*Vigevano-Pro Vercelli	1-0
*Anconitana-Palermo	4-1
*Siena-Pisa	3-3

CLASSIFICA

Atalanta	11	5	5	1	18	9	15
Fiorentina	11	5	4	2	17	9	14
Sanremese	11	6	2	3	17	11	14
Vigevano	11	5	3	3	14	9	13
Verona	11	5	3	3	12	12	13
Fanfulla	11	4	4	3	14	10	12
Padova	10	5	2	3	17	13	12
Anconitana	11	4	4	3	17	12	12
Venezia	10	4	3	3	8	7	11
Alessandria	11	5	1	5	19	17	11
Siena	11	3	5	3	12	13	11
Pro Vercelli	11	3	4	4	11	11	10
Spezia	11	3	4	4	16	17	10
Pisa	11	3	4	4	12	15	10
Salernitana	11	3	2	6	9	14	8
Palermo	11	1	6	4	5	12	8
Spal	11	3	1	7	18	24	7
Casale	11	1	3	7	7	28	5

SERIE C

RISULTATI

Vicenza-*Pro Gorizia	2-1
*Fiumana-Grion	4-1
*Treviso-Ampelea	2-1
*Rovigo-Audace	2-1
*Marzotto-Monfalcone	3-1

L'asterisco indica la squadra ospitante.

CLASSIFICA

Udinese	10	8	1	1	18	11	17
Vicenza	10	7	2	1	17	7	16
Fiumana	10	5	4	1	12	4	14
Treviso	10	5	4	1	22	13	14
Marzotto	10	4	5	1	15	9	13
Rovigo	10	4	2	4	21	21	10
Grion	10	3	3	4	10	13	9
Pro Gorizia	10	2	4	4	11	15	8
Ampelea	10	2	4	4	7	14	8
Audace	10	3	1	6	12	16	7
Ponziana	10	2	2	6	14	18	6
Monfalcone	10	2	2	6	13	18	6
Mestre	10	1	4	5	11	19	6
Arsa	10	2	2	6	8	14	6

Dal riuscito inseguimento DEL LIGURIA alla minaccia vicentina

Serie A

Dopo la pausa internazionale causata dal triplice confronto con i calciatori francesi, il campionato nazionale ha ripreso la sua marcia fra il crescente entusiasmo degli sportivi italiani tuttora indecisi però nel far cadere la loro scelta sulla squadra favorita del torneo.

Il gruppo di testa è ora formato da tre unità poichè ai veltri bolognesi ed ai granata del Torino, si è nuovamente aggiunta la compagine rosso-nera del Liguria che non ha affatto rinunciato alla conquista dello scudetto. Veramente di vittoria finale, ci sembra ancora prematuro parlarne dopo soltanto dieci giornate di gare. Purtuttavia le singolari vicende di questa appassionante edizione del campionato fanno vieppiù accrescere lo interesse e l'incertezza intorno alle squadre che si battono per insediarsi al comando del girone. Con non minore curiosità è seguito l'andamento dei movimenti della retroguardia dove Triestina, Livorno e Milan non sono ancora riuscite a trovare una via d'uscita per togliersi da quella incomoda situazione.

Fra le partite della decima giornata, particolare rilievo meritano quelle di Torino dove le zebre juventine sono riuscite ad imporsi alla forte unità laziale, quella di Modena nella quale i canarini si sono fatti spennare dai redivivi baresi. I partenopei hanno manifestato con tangibili prove di entusiasmo, l'esultanza per la brillante affermazione sui campioni d'Italia ai quali è stata tolta la possibilità di mantenere il contatto con i capeggiatori del lotto.

Serie B

L'Atalanta si è nuovamente liberata dalla Fiorentina, costretta alla divisione dei punti sul terreno della Salernitana. I calciatori della città del Giglio si sono a loro volta lasciati avvicinare dai sanremesi che hanno incamerato l'intera posta in palio a spese della cenerentola casalese. Il classico confronto fra le due squadre venete Verona e Padova, si è risolto con un nulla di fatto, ma il risultato è a tutto vantaggio dei bianco-scudati ai quali sono tornate la fiducia e la serenità non senza qualche speranza dopo l'annullamento della partita di Venezia. Significativo il successo dei pisani in campo senese e convincente il risveglio degli orsi alessandrini ai danni dei lodigiani. Regolari tutti gli altri risultati.

Serie C

Si pensava che la ripresa del campionato dovesse coincidere con una battuta d'arresto dei calciatori berici in casa goriziana, ma la quadrata compagine vicentina ha chiaramente fatto capire dove vogliano arrivare le sue aspirazioni. Costringere alla resa una squadra come quella isontina, lanciata ed in netta ripresa, comunque si siano svolte le vicende della gara, dimostra che gli intendimenti dei bianco-rossi sono quanto mai precisi, miranti cioè a raggiungere e quindi superare l'undici concittadino tuttora al comando del girone. Ecco perchè gli undici atleti udinesi dovranno stare guardinghi e preoccuparsi di non perdere un solo punto se vorranno conservare la privilegiata ed invidiabile posizione raggiunta a prezzo di sacrifici e con l'impiego di una ferrea volontà di riuscirvi. Treviso e Fiumana, dal canto loro, non si fanno perdere di vista e questa osservazione denota che le aspiranti al successo finale assommano a quattro. A meno che il Marzotto... Occhio dunque bianco-neri alla squadra di Bonino se non vorrete provare un'altra amara delusione.

Campioni sullo schermo

Non è una novità che i campioni dello sport passino più o meno fugacemente allo schermo.

I pugilatori sono stati sempre i più ricercati: da Dempsey a Schmeling ed altri pugilatori di gran classe si sono misurati con l'obiettivo. Ora è la volta di un ex campione passato già alla scena lirica e da questa, ora, allo schermo. Parliamo di Erminio Spalla il campione dell'immediato dopo guerra che dopo essere stato campione di Europa ha rasentato il titolo mondiale.

Il buon Spalla sta lavorando in un film medioevale, che gli consentirà di modellare torso e bicipiti in vistose maglie di acciaio e che gli importa di nascondere la testa leonina in una imponente celata. Può essere che Spalla riesca ma non lo vediamo nella figura di un guerriero terribile e languido, ricco di cimieri e di madrigali, distributore di terribili fendenti e di parole in adorna rima.

Oltre all'ex campione europeo, anche l'unico pugilatore italiano che ha saputo fregiarsi del titolo di campione del mondo, riapparirà sugli schermi. Infatti Primo Carnera che ha già conosciuto, senza troppo brillare, le fatiche cinematografiche e che attualmente, fra un provino e l'altro continua a fare l'attore di varietà, ritenterà la prova con tutta la buona volontà.

Avranno successo? Probabile ma non tanto come quando si cimentavano, rudemente, nei quadrati di tutto il mondo per il prestigio dello sport italiano.

SCI SPORT DI STAGIONE

Un campionato nazionale a Tarvisio

La neve è stata avara fin'ora per i nostri sciatori. Fa la grande signora, mantenendosi alle alte quote. Ma dovrà pur decidersi a scendere nella nostra zona montana per essere a portata di mano della grande massa degli sciatori friulani e non soltanto di quelli che possono sobbarcarsi i viaggi fino a Passo Rolle per soddisfare la loro passione sportiva! Basterà un segnale, e speriamo che questo segnale sia lanciato entro la settimana, dell'Ente di soggiorno di Tarvisio affinchè tutto l'armamentario sciatorio già preparato e tenuto pronto, sia tolto dai ripostigli per gli ultimi ritocchi, e per lanciare i sciatori sulla neve. Da Trieste si attende l'ordine per organizzare il primo treno bianco, il quale indubbiamente, data l'attesa, avrà pieno successo.

E' un vero peccato che la neve sia così in ritardo, perchè ciò ostacola notevolmente il programma di gare specie della Gil. I campionati nazionali per i Giovani fascisti avranno svolgimento in gennaio e sarebbe assolutamente necessario per i nostri giovani una adeguata intensa preparazione per affrontare la prova nazionale.

Fra le tante manifestazioni in programma a Tarvisio per iniziativa della Gil e del Dopolavoro di Udine e di Trieste, oltre alle altre manifestazioni per federati, quest'anno ve n'è una a carattere nazionale: il campionato femminile di gara in discesa e tiro con l'arco che riunirà nella nostra più popolare località di sport invernale non meno di tre centurie di sciatrici di tutta Italia. Questa manifestazione, indetta dalla direzione generale del Dopolavoro, sarà organizzata dall'Ispettorato della Venezia Giulia e dal Dopolavoro Provinciale di Udine.

PALLA CANESTRO

Sfortunata prova dei goliardi a Venezia

Cotonificio-Guf Udine 27-13

L'inizio del campionato non è stato troppo favorevole agli animosi cestisti del G.U.F. di Udine che hanno esordito con una coraggiosa partita sul ben munito campo del Cotonificio Veneziano. Nettamente battuti sulla carta, gli universitari hanno invece fornito una prova ammirevole per ardore e combattività, brillando sopratutto nella seconda parte della contesa durante la quale i lagunari sono apparsi molto spesso disorientati dalle azioni veloci ed insidiose dei friulani. Purtroppo il rilevante vantaggio conseguito nei primi 25 minuti di gioco (19-6) ha consentito agli arancioni di chiudere vittoriosamente il combattuto confronto svoltosi alla presenza di un notevole numero di appassionati.

Gli udinesi, più leggeri ma indubbiamente più tecnici, hanno appunto scontato con una sconfitta questa non trascurabile deficienza fisica. Robusti e prestanti, i veneziani si sono imposti ai compagni di Benedetti con un gioco deciso e a volte eccessivamente rude, in aperto contrasto cioè con quello degli universitari fatto tutto di finezze e di precisi passaggi. Soltanto nella ripresa essi si sono accorti dell'opportunità di adottare una tattica più sbrigativa, ma ormai il quintetto del Cotonificio aveva già spalancato le porte del successo ed era riuscito a chiuderle per tempo prima cioè che gli azzurri potessero annullare le loro aspirazioni. Gli ultimi minuti si sono così susseguiti attraverso una serie di azioni di intensa emotività e se l'arbitro avesse saputo frenare il gioco pesante dei veneziani, determinato dall'incontenibile nervosismo insinuatosi nelle loro file l'esito dell'incontro, ripetiamo, sarebbe più lusinghiero nei confronti dei nostri battaglieri cestisti.

Dirette dal signor Panozzo di Bologna, il cui operato è apparso in definitiva alquanto insufficiente, le due contendenti hanno giocato nella seguente formazione:

Cotonificio Veneziano: De Zorzi (cap.), Ravagnan, Tacco (2), Tornielli (1), Zeccarello (4), Spavento (17), Maura (3) e Vitale.

G.U.F. Udine: Benedetti cap. (4), Fadalti I, Guardiero (2), Triches (6), Paderni, Pittini (1), Fadalti II e Brugiapaglia.

Gli altri risultati del girone veneto

Reyer-Gil Scappin	40-23
Guf Vicenza-Guf Padova	43-24

In poche righe

Una rappresentativa friulana della G.I.L. che si è onorevolmente comportata nella eliminatoria triveneta di lotta greco romana a Trieste. Colautti si è piazzato terzo nella categoria dei medi; Mainardis, Gianesini e Cescutti 8o, 9o e 10o nelle rispettive categorie.

Bruno Loatti ha nuovamente battuto al Velodromo d'Inverno a Parigi, nell'incontro di rivincita che egli aveva concesso, i francesi Michard e Chaillot.

Il torneo di I^a divisione

LO SPILIMBERGO, SCIVOLATO A POSTUMIA, LASCIA ALLA GIOVINEZZA IL COMPITO D'INCALZARE IL PIERIS CHE HA PAREGGIATO AL CAMPO MORETTI

Il Solvay si assicura la posta a Basiliano Vittorie della Triestina B e del Tricesimo

PROFILI DI ATLETI

L. COSSIO « speranza » del ciclismo friulano

Fra i nostri migliori giovani ciclisti è da annoverare l'allievo Luigi Cossio. Non ancora diciottenne, Luigi Cossio si è già affermato in numerose prove. Iniziò la sua carriera quale «aspirante» subito distinguendosi fra i compagni di categoria. Passato l'anno successivo nella schiera degli allievi seppe in breve farsi rilevare per il suo brillante spunto veloce ed anche per le sue doti di passista. La chiusura della stagione 1937 lo vedeva al primo posto nella classifica di categoria nel campionato friulano su strada dopo che già in precedenza si era aggiudicato, in modo convincentissimo, sbaragliando tutti gli avversari, il titolo di velocità su pista. Vincendo nei due campi Cossio si rivelava così atleta completo.

Alle doti naturali il giovanissimo campione univa una spiccata passione per il suo sport e ciò gli assicurava una brillante carriera. Il ragazzo, per dedicarsi maggiormente allo sport preferito si trasferiva a Milano e si faceva socio dello «S. S. Genova» della capitale lombarda. In difesa dei colori della S. S. Genova partecipava così alle gare della stagione 1938 e la sua nuova Società non tardò molto ad accorgersi di avere fatto un ottimo acquisto. Cossio nel nuovo ambiente, infatti, non tarda a farsi largo e già alla prima uscita si piazza quarto nella Milano - Carminate. Il debutto è lusinghiero ed ora egli punta alla vittoria che consegue nella prova pel «Medaglione Brunero», nella «Targa Bravi» a Bergamo, con distacco ad Asuago, nel «Medaglione Nova» ancora con distacco ed inoltre coglie alcuni onorevoli piazzamenti in altre numerose gare. Le due ultime vittorie in Lombardia le coglie a Milano e Seregno.

Torna quindi in Friuli per misurarsi coi vecchi compagni ed il circuito di Faedis lo vede al primo posto e la riunione di ferragosto in piazza Umberto I lo segnala fra i migliori e più combattivi partecipanti. A Colugna, nella «Coppa del Fante» si piazza al terzo posto mentre tredicesimo si classifica al campionato italiano su strada della categoria. In totale sono sette le vittorie conseguite nella decorsa stagione da Luigi Cossio che tutti vorrebbero, come è sperabile, ritornasse a difendere i colori della Società Friulana che per prima lo sostenne e lo lanciò nella carriera sportiva che per lui si preannuncia ricca di soddisfazioni.

La 9^a giornata

La nona giornata ha portato alcune modificazioni nella testa della classifica. Ora l'immediata inseguitrice del Pieris non è più lo Spilimbergo, il quale ha abbassato inopinatamente la bandiera a Postumia dove tutte le squadre, forti e deboli, erano passate per prendersi le poste. Questo è il risultato clamoroso della giornata ma bisogna però concedere alla squadra sconfitta l'attenuante di aver dovuto affrontare l'incontro notevolmente menomata nei quadri. Chi non ha mancato alla fiducia invece è stata la compagine sacilese che, continuando nel modo autoritario suo solito la marcia, ha aggiunto un'altra vittoria alla collana di ininterrotti successi. Giovinezza si sostituisce alla consorella friulana nel ruolo di inseguitrice della pretendente alla promozione. Da parte sua quest'ultima ha dimostrato, cogliendo un pareggio al Polisportivo Moretti di non demitarsi il posto luminoso che occupa. Quasi tutti i risultati della nona giornata, per un motivo o per l'altro, sono stati clamorosi. Così quello di Basiliano, dove l'ospitante ha capitolato nettamente di fronte alla squadra monfalconese; quello di Trieste, dove i rosso alabardati hanno sepolto sotto una valanga di palloni i sangiorgini; quello di Tricesimo, dove il Pordenone, nettamente sconfitto, ha seriamente compromesso la propria candidatura alla promozione ed infine quello di Palmanova, dove l'incontro — troppo infuocato invero — si è risolto alla pari.

Le posizioni vanno delineandosi ma la lotta rimane più aperta che mai. Non è ancora terminato il girone di ritorno ed i distacchi, non sono di tale rilievo da escludere che modificazione — anche sostanziali — abbiano ancora da verificarsi nell'ordine della classifica.

I RISULTATI

*Udinese B-Pieris	2-2
*Postumia-Spilimbergo	2-0
*Giovinezza-Littorio	3-1
*Tricesimo-Pordenone	4-1
*Serenissima-Sandaniele	2-2
Solvay-*Basiliano	2-0
*Triestina B-S. Giorgio	6-0

LA CLASSIFICA

Triestina B	9	7	1	1	30	8	15
Pieris	9	6	1	3	20	13	13
Giovinezza	9	5	2	2	19	14	12
Udinese B	9	3	5	1	20	10	11
Spilimbergo	9	4	3	2	11	7	11
Solvay	9	2	5	2	14	11	9
Littorio	9	3	3	3	11	13	9
Pordenone	9	3	3	3	11	13	9
Sandanielese	9	3	3	3	14	18	9
Tricesimo	9	3	2	4	13	16	8
Basiliano	9	2	3	4	9	12	7
Serenissima	9	2	2	5	15	15	6
Sangiorgina	9	2	1	6	6	14	5
Postumia	9	1	0	8	7	31	2

UDINESE B - PIERIS 2 = 2

Brillante all'attacco e assecondato dalla fortuna il Pieris conquista un prezioso pareggio.

(I. n.) Non si può proprio dire che la partita giocata a Campo Moretti sia stata un modello di bellezza e di cavalleria. Il terreno, reso pesantissimo dalla pioggia che non ha cessato di cadere per tutta la durata dell'incontro ha fatto sì che ben poche azioni sono risultate chiare. Da parte sua l'arbitro non ha saputo frenare i frequenti battibecchi fra atleti. Inoltre, una poco convincente decisione del direttore del gioco ha permesso agli ospiti di ottenere la loro seconda segnatura. Nel complesso comunque il risultato è sembrato equo e tutto ciò torna a vantaggio ed onore della squadra ospite che è riuscita nel primo tempo a mantenersi più calma e più precisa dei bianco-neri, ha chiuso con un po' di fortuna in parità. Molte occasioni sono state sciupate dai due quintetti e mentre Ferigo ha sulla coscienza non poche azioni da rete non marcate per la mancanza di decisione e di tiro nell'azione conclusiva, dall'altra parte Folla ha mangiato pure alcune belle occasioni da rete. Una partitaccia insomma che non ha convinto ed ha lasciato a bocca amara i pochi sostenitori bianco-neri accorsi per vedere all'opera le squadre.

La squadra bianco-nera invece ha avuto in Zorzi, Barbot e Bertoli i suoi migliori uomini ma buona impressione hanno lasciato pure il mediano Serri e il pericoloso Clocchiatti.

Ecco per sommi capi la cronaca della partita. E' il Pieris che per primo attacca e impegna subito Tonello. Su una pericolosa azione il pallone finisce alle spalle del difensore bianco-nero ma l'arbitro annulla per fuori gioco. I bianco-neri ora si fanno minacciosi e al 10' ottengono un calcio d'angolo che battuto da Clocchiatti trova pronto De Stefano che spedisce in rete. Il punto imbaldanzisce i bianco-neri che tornano all'attacco e su tiro di Bertossi la palla colpisce la traversa. Qualche bella azione viene sciupata da Ferigo e quindi al 20' gli ospiti ottengono il pareggio: su una lunga respinta, causa la viscidità del terreno, prima Zorzi e poi Venier sbagliano l'entrata e la palla calciata da Zimolo finisce nel sacco. Su questo risultato sembra debba terminare il primo tempo, ma al 44' Virgolin rimettendo in gioco una palla uscita dal fondo, batte nuovamente Tonello in modo non regolare. La ripresa vede l'Udinese attaccare subito e al 1' l'arbitro concede a suo favore un discutibile calcio di rigore, forse per bilanciare l'errore commesso nel primo tempo, e la fucilata di Zorzi non perdona. Il gioco ha quindi degenerato in continui falli che l'arbitro ha lasciato correre con troppa facilità. Prima della fine Ferigo ha sciupato ancora una facile occasione e così dicasi di Bertossi e Clocchiatti.

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Pieris: Zatti, Fumis, Cosani, Buttignol, Del Neri, Urizzi, Virgolini, Miniussi, Zimolo, Capello, Folla.

Udinese B: Tonello; Zorzi, Venier, Zanatta, Barbot, Serri; Clocchiatti, Bertossi, Ferigo, Bertoli, De Stefano.

Arbitro: Stanich di Gorizia.

SOLVAY - BASILIANO 2 = 0

Il terreno pesante sconcerta la ospitante che cede alla più robusta avversaria.

I celesti del Dopolavoro Solvay di Monfalcone hanno colto, contro tutte le previsioni, una bella affermazione sul locale campo basilianese, reso pesante per la pioggia caduta copiosamente in mattinata e durante l'intero svolgimento dell'incontro.

I locali non hanno saputo impostare il loro gioco sul terreno sdrucciolevole e hanno basato le loro azioni senza convinzione.

Il primo tempo è stato caratterizzato da azioni alterne. Nella ripresa, su capolgimento di fronte il Solvay ha colto il primo punto con Colaussi III ed al 30' con lo stesso giocatore. Vani sono stati i tentativi dei locali per cogliere il pareggio.

Solvay: Beltrame; Fighis e Puppin; Cabas, Simonetti e Colaussi I; Colaussi II, Colaussi III, Tripodi, Colaussi IV e Boscariol.

Arbitro: Cossetti di Trieste.

TRICESIMO - PORDENONE 4 = 1

L'eccezionale giornata del cannoniere Boldi assicura all'ospitante la netta vittoria.

(S. F.) Il punteggio è lo specchio esatto della partita. Il Tricesimo ha dominato come e quando gli è piaciuto; dopo aver segnato tre reti nel primo tempo, la squadra azzurra ha un po' allentato la pressione ed ha permesso al Pordenone di segnare il punto della bandiera. Poi è ritornato ancora all'offensiva ed ha nuovamente segnato. Degli azzurri tutti hanno soddisfatto. Il Pordenone ha avuto una giornata pessima forse perchè sbalordito dalla potenza di gioco degli azzurri. Terreno pesante. Nei primi minuti bellissime azioni degli azzurri che svolgono un buon gioco d'intesa. Al 5' ottima parata di Degano. Al 6' Zanocco sbaglia di poco il bersaglio. Il Tricesimo continua a premere ed al 14' Francescutti è impegnato seriamente. Segue fino al 19' una nettissima superiorità azzurra. Al 20' Toffolon salva la sua rete da un punto sicuro. Al 24' la palla su rimessa di Degano, perviene a Zanocco che prontamente lancia Boldi. Questi riceve la palla, gioca quattro avversari e segna imparabilmente. Al 26' in una mischia nell'area dei verdi gli azzurri per poco non aumentano il bottino. Al 29' azione Toffoletti-Boldi-Vattolo-Boldi: il centrattacco azzurro raccoglie e segna il secondo punto. Al 32' su una brillante discesa in linea Boldi segna di nuovo. Al 35' il Tricesimo per poco non aumenta il punteggio. Al 39' 40' 42' Toffoletti e Boldi sfiorano la traversa con tiri potenti.

Nella ripresa i tricesimani impegnano ancora il portiere nero-verde con ripetuti tiri di Boldi, Vattolo e Tosolini. Il gioco ristagna ora a metà campo finchè al 10 Lena su calcio d'angolo segna di testa per il Pordenone. Al 14' l'arbitro annulla inspiegabilmente un punto del Tricesimo. I pordenonesi cercano ora di segnare ma la difesa azzurra libera. Al 23 azione Dittero-Tosolini-Toffoletti-Boldi, quest'ultimo segna il quarto punto. Al 27' Dittero sbaglia una facile occasione. Al 34' gli azzurri sbagliano di nuovo. Al 40' l'arbitro espelle Boldi e Grizzo. Seguono fasi alterne poi la fine.

Tricesimo: Degano. Del Bianco e Feruglio; Furlano, Zanocco e Cristofolini, Vattolo, Toffoletti, Boldi, Tosolini e Dittero.

Pordenone: Francescutti, Toffolon e Grizzo; Cremona, Bertolini e Garlata, Cum, Pollini, Lena, Tangerini, Gordolo.

La squadra dei « diavoli rossi »

POSTUMIA - SPILIMBERGO 2=0

Menomato nei ranghi lo Spilimbergo offre la prima occasione di vincere alla squadra giuliana.

La squadra friulana, scesa a Postumia rimaneggiata nei ranghi per l'assenza di alcuni dei suoi migliori elementi rimasti infortunati nella partita della scorsa domenica colla Serenissima, ha dovuto abbassare bandiera. Il fanalino di coda, dopo otto consecutive sconfitte, ha potuto finalmente ottenere una netta vittoria e fare contenti i propri sostenitori che mai avevano abbandonato la squadra del cuore in questo sfortunato campionato. La vittoria del Postumia non era punto prevista dal pronostico inquantochè risaputo il valore della squadra ospite e la sua ottima posizione in classifica.

La buona vena dei locali si è manifestata fin dalle prime battute e lo Spilimbergo, mancante di Comessatti e De Paoli, ha dovuto asserragliarsi in difesa. La prima segnatura è stata marcata al 42' con Lowko. Anche la ripresa ha visto la superiorità del Postumia, che al 20' ha consolidato la sua vittoria con una nuova rete ottenuta da Ponzoni.

Postumia: Dolnec; Zucchiatti, Urch; Olivotti, Paternò, Benodi; Innocenti II, Sach, Vidoni, Ponzoni, Lowko.

Arbitro: Prencivani.

TION (Sandanielese)

SACILE - LITTORIO 3 = 1

Dopo un primo tempo grigio il Giovinezza si ritrova nella ripresa e domina.

(L.M.), Davanti ad un pubblico numerosissimo ed entusiasta il Sacile ha conquistato una nuova smagliante vittoria. L'incontro ha avuto due fasi nettamente distinte. Nel primo tempo i sacilesi hanno impostato un sistema di gioco poco indovinato, arretrando le mezze ali all'altezza dei terzini. Di questo hanno approfittato i fiumani per minacciare spesso la porta sacilese e per segnare anche un punto al 22' per merito Minutin.

Nella ripresa la fisionomia del gioco è mutata radicalmente. Il quintetto di punta è partito decisamente all'attacco, ben sorretto dalla mediana, e al 3' Peresson con un tiro da pochi metri ha ristabilito le distanze. Incitati a gran voce dal pubblico i sacilesi insistono all'attacco e al 17' ancora Peresson segna il secondo punto. Due minuti dopo un difensore fiumano commette una grave scorrettezza ai danni di Candiani e l'arbitro decreta la massima punizio che Ros trasforma imparabilmente.

I giocatori locali, ad un primo tempo slegato ed incerto, hanno contrapposto una ripresa superba per tecnica, volontà e decisione. Si è visto veramente del bel gioco e solo l'abilità del portiere fiumano Rainieri che è stato uno dei migliori uomini in campo ha impedito una segnatura più clamorosa. Il Fiume ha disputato un ottimo primo tempo, mentre nella ripresa non ha potuto reggere all'impeto degli avversari, pur giocando con molta tecnica e con immutabile impegno. Si sono distinti il portiere che è stato in certi momenti addirittura spettacoloso, il terzino Viezzi e il mezzo destro Froglia.

per Fiume.

Sacile: Morassutti; Zago, Nardini; Carlot, Borsetti I, Borsetti II; Peresson, Fantin, Candiani, Giust e Ros.

TRIESTINA B - SANGIORGINA 6=0

L'indiavolato quintetto rosso-alabardato ha ragione della volonterosa difesa sangiorgina.

Contro i rossi sangiorgini i cadetti della Triestina hanno raccolto una larga messe di reti. Ben mezza dozzina di palloni è finita alle spalle del pur bravo guardiano ospite Tavian, il quale nel corso della partita è stato tuttavia una colonna per la propria squadra. La superiorità degli alabardati è stata schiacciante e inutilmente gli ospiti hanno tentato di arginare le ordinate discese del quintetto di punta oggi in giornata di vena. Ben raramente la Sangiorgina è riuscita a reagire e in queste rare e sporadiche puntate in area triestina, ha visto la sua buona volontà frustrata dalla difesa locale sempre pronta e vigile.

Nel primo tempo i triestini ben presto sono pervenuti alla prima segnatura con Andria. La superiorità è quindi continuata malgrado la buona difesa opposta dagli ospiti e prima della fine del tempo, Macher e poi Chendi portavano a tre le segnature dei vincitori. Anche nella ripresa le sorti del gioco non sono cambiate malgrado un vivace ritorno degli ospiti, i triestini riuscivano a portare a mezza dozzina le loro segnature con Antonini, Macher e Magrini.

Triestina: Donda; Sacchetto, Gaffenig; Perini, Englaro, Pagani; Macher, Magrini, Antonini, Andrian e Chendi.

Sangiorgina: Tavian; Cargnello, Bighellini II; Collavin, Zanolla, Bini; Taverna II, Farina, Pez, Pascolutti, Vignando.

Arbitro: Guarda.

PALMANOVA - SANDANIELE 2=2

L'infuocata partita si conclude con un pareggio che non soddisfa alcuno.

(L.B). La decisione dell'arbitro che al 15' della ripresa espelleva Ferrigutti (poco prima era stato tollerato un marchiano fallo di Gheller che dopo il fischio d'arresto per gioco pericoloso colpiva Gnesutta alla testa) i rossi del S. Daniele, scesi, troppo sicuri della vittoria hanno faticato assai per cogliere il pareggio ottenuto poi con un'autorete di Lazzaro. Avremmo forse oggi potuto gustare il gioco nonostante il terreno reso pantanoso dalla pioggia caduta abbondantemente durante l'intera partita, ma l'aggressività degli ospiti ha appesantito le azioni iniziate il più delle volte con tecnica e con stile.

Ai primi minuti è il S. Daniele che si porta in area degli ospiti, ma questi reagiscono ed ottengono al 5' un calcio d'angolo che rimane infruttuoso. Azioni alterne sino al 30' quando Gnesutta si fa applaudire in una difficile parata.

Verso la fine del tempo il gioco si fa più veloce ed al 40' il Palma costringe i rossi in calcio d'angolo. Batte Baldassi, Spessot intercetta e devia la palla in rete. Contrattacco del S. Daniele e Bertoni in una mischia sotto porta seguita ad un calcio d'angolo, segna il pareggio.

Nella ripresa dopo cinque minuti di sospensione per l'incidente occorso a Gnesutta, il Palma su azione in linea perviene al secondo punto con Spessot che sfrutta un bel passaggio di Prenci. Al 15' Ferrigutti viene espulso nonostante le calde proteste del pubblico e da questo momento il S. Daniele tenta con maggior insistenza il pareggio che otterrà al 30' per un'autorete di Lazzaro.

Gli ultimi minuti sono di marca palmarina, ma nulla di fatto si registra sino al fischio finale.

Serenissima: Gnesutta, Lazzaro, Viola; Signani, Cudiz, Butto; Prenci, Ferrigutti, Tuniz, Baldassi e Spessot.

LA CORSA AL PRIMATO IN UNA IMPRESSIONE DI IARC. Il Pieris fa ancora l'occhialino alla «mula» ma traballa mentre il sacilese autoritario lo minaccia da vicino dopo aver superato lo Spilimbergo che è scivolato nel fango di Postumia; la zebretta udinese segue quinta mentre da buoni amici procedono di conserva, al 6o posto, Solvay, Littorio, Pordenone e Sandanielese. Quindi gli altri.

Pordenone

Un interessante cimelio verdiano

Com'è noto per il fattivo interessamento del nostro Podestà si sta da tempo riordinando la Biblioteca lasciata al Comune dal defunto conte Alfonso di Porcia, numerosa di oltre diecimila volumi e che costituirà una miniera per gli studiosi. Un saggio, se pur estraneo alla carta stampata, ma forse ancor più interessante, lo abbiamo avuto oggi che da un libro di memorie veneziane è uscito, di tra i fogli stampati, alla luce una lettera autografa di Giuseppe Verdi, il grandissimo musicista nostro che in questa lettera ad un grande suo librettista, l'udinese Somma, si confessa esponendo i suoi punti di vista sull'opera musicale e sul suo contenuto poetico e teatrale.

A parte l'alto valore estrinseco dell'autografo verdiano, i concetti espressi hanno un grande valore anche oggigiorno in cui pure in materia di musica si affettano altri e ben più spregiudicati concetti. E' il velario alzato non su di un palcoscenico, ma sull'opera e la concezione d'un genio della musica.

«SANT'AGATA, 22 aprile 1853.

«Caro Somma,

«Sono mortificato di non aver risposto prima d'ora al vostro amatissimo foglio, ma una farraggine di piccoli affari a cui dovetti dar passo, e più la necessaria riflessione sui soggetti da voi propostimi, furono causa di questo ritardo. Nulla per me di meglio, nulla di più caro che unire il mio al vostro nome: ma per musicare degnamente, ed il meglio che da me si possa, l'altissima poesia che voi certo non mancherete di creare, permettetemi che io vi accenni alcune mie opinioni quali ch'esse siano. La lunga esperienza mi ha confermato nelle idee che io ebbi sempre riguardo all'effetto teatrale, quantunque ne' miei primordi non avessi il coraggio che di manifestarle in parte. (Per esempio dieci anni fa non avrei arrischiato di fare il Rigoletto). Trovo che la nostra opera pecca di soverchia monotonia, e tanto che io rifiuterei oggi di scrivere soggetti sul genere del Nabucco, Foscari ecc. ecc. Presentano punti di scena interessantissimi, ma senza varietà. E' una corda sola, elevata se volete, ma pur sempre la stessa. E per spiegarmi meglio: il poema del Tasso sarà forse migliore, ma io preferisco mille e mille volte Ariosto. Per l'istessa ragione preferisco Shakespeare a tutti i drammatici, senza eccettuarne i Greci. A me pare che il miglior soggetto in quanto ad effetto che io m'abbia finora posto in musica (non intendo parlare affatto sul merito letterario e poetico) sia Rigoletto. Vi sono posizioni potentissime, varietà, brio, patetico; tutte le peripezie nascono dal personaggio leggero, libertino del Duca, da questo i timori di Rigoletto, la passione di Gilda ecc. ecc. che formano molti punti drammatici eccellenti, e fra gli altri la scena del quartetto, che in quanto ad effetto sarà sempre una delle migliori che vanti il nostro teatro..

«Molti hanno trattato Ruy Blas escludendo la parte di D. Cesare. Ebbene, s'io dovessi musicare quel soggetto, mi piacerebbe principalmente pel contrasto che produce quel carattere originalissimo. Voi avete già capito come io senta e pensi; e siccome so di parlare ad uomo di carattere leale e franco, così mi permetto dirvi, che nei soggetti da voi proposti, quantunque eminentemente drammatici, non vi trovo tutta quella varietà che desidera il mio pazzo cervello. Direte che nel Sordello si può mettere una festa, una cena, anche un torneo: ma i personaggi conserverebbero nonostante una tinta severa e grave. Del resto, non havvi nessuna premura. Quando i miei impegni mi obbligassero di scrivere per una prossima stagione, io mi assoggetterei a musicare un libretto fabbricato alla meglio, aspettando più tardi la fortuna di vestire di note un vostro lavoro, che avrebbe in faccia al mondo letterario tutta l'importanza di un avvenimento. Vivente il povero Cammarano, io gli aveva suggerito il Re Lear. Dategli una scorsa se non vi spiace. Io farò altrettanto, essendo qualche tempo che non l'ho letto, e ditemi il vostro parere.

«Perdonate a questa pazza chiacchierata, credetemi vostro ammiratore e sincerissimo amico

G. VERDI»

I mutilati al Fascio

Ieri il Segretario Politico camerata Bortolini ha ricevuto alla Casa del Fascio il Presidente della locale Sezione dell'Associazione nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra cav. uff. Mario Pupin con il Consiglio direttivo al completo.

Il presidente dei Mutilati ha esternato al Segretario Politico il vivissimo compiacimento della famiglia dei Mutilati pordenonesi per il recente passaggio dell'Associazione al Partito. Il Segretario Politico si è dichiarato lietissimo di ricevere tali nobili forze nel Fascio pordenonese di Combattimento, tanto più che i mutilati pordenonesi sono sempre stati vicini al Partito e sono guidati da un vecchio squadrista.

La breve riunione è stata caratterizzata da vivo entusiasmo per il provvedimento deciso dal Duce.

La conferenza sulla previdenza sociale

Si è svolta ieri la conferenza del comm. Maya sulla previdenza sociale. Erano presenti l'Ispettore di Zona dei Sindacati lavoratori dell'industria camerata Lorenzon, il Vice Segretario del Fascio cav. Pesante ed altre autorità. Il teatro Verdi era gremito in ogni ordine di posti.

Il conferenziere, trattando efficacemente l'argomento di vitale importanza per i lavoratori, ha suscitato vivo interesse ed alla fine è stato calorosamente applaudito.

Al Fascio femminile

Il rag. Battista Pupin ha offerto un taglio di camicia ad un avanguardista povero per tramite del Fascio Femminile.

Hanno offerto indumenti alle Culle povere in occasione della «Giornata della Madre e del Fanciullo» le signore: Jolanda Turchet, Bianca Manfredi, sorelle Zanelli, Peppina Salice, Maria Zacchi.

Per onorare la memoria della compianta signora Elena Cecillot N. N. ha offerto L. 30 al guardaroba dell'Assistenza del Fascio Femminile.

La Segreteria del Fascio Femminile porge vivi ringraziamenti.

Corso di taglio alla Gil femminile

Sabato 3 corrente mese presso la Casa della GIL si è iniziato un corso di taglio per le Giovani fasciste di questa sede. Le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono tutti i giorni dalle 17 alle 18 presso l'Ufficio Ispettorato Femminile (Casa della GIL) facendo presente che il corso è completamente gratuito e le lezioni impartite da una maestra di taglio si svolgono nel pomeriggio di ogni sabato dalle 14 alle 16.

La novena di Natale

Giovedì prossimo, 15 corr., si inizierà in tutte le chiese parrocchiali cittadine e suburbane la novena di preparazione alla solennità di Natale. La funzione verrà tenuta ogni sera alle ore 18.

Per le licenze di commercio

Entro il 31 del corr. mese tutte le licenze devono essere presentate per l'annuale rinnovazione. I titolari di esercizi pubblici potranno versare la tassa di concessione in due rate: una subito e la seconda in maggio, previa domanda in carta da bollo da lire 4.

Si raccomanda di versare subito la tassa di concessione anche ai panificatori, agli orefici, ai mugnai.

Tutte le licenze comunali di commercio devono essere presentate alla locale Delegazione fascista dei Commercianti, che provvederà al loro inoltro.

Devono rinnovarsi anche le licenze per i giuochi leciti, per rimesse e stalli, per la vendita di esplosivi, profumerie, tabacchi nei pubblici esercizi, carte da gioco ecc.

Una gara nazionale ciclistica

Apprendiamo con vivo compiacimento che il Rettorato ciclismo del nostro Dopolavoro è riuscito ad assicurare a Pordenone lo svolgimento di una tra le dieci importanti gare nazionali per dilettanti indette sotto l'egida della Federazione ciclistica Italiana. Questa che si svolgerà nella nostra città il 7 agosto 1939 XVII sarà l'ultima della serie, ed infatti avrà luogo appena una settimana prima dello svolgimento del campionato mondiale, sarà intitolata al nostro grande corridore scomparso Ottavio Bottecchia, e sostituirà, per l'anno prossimo, la disputa del Trofeo Ottavio Bottecchia.

Beneficenza

All'Ente Comunale di assistenza offrirono: L. 50 Rolando Trevisan di Latisana nella mesta ricorrenza del primo anniversario della morte della Medaglia d'Oro Nicolò de Carli; L. 47.60 la Procura del Re di Pordenone quale oblazione.

Per onorare la memoria della compianta Elena Cecillot ved. Stella le tessitrici dello stabilimento di Rorai hanno raccolto L. 38 che sono state devolute alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli.

Per lo stesso benefico scopo, i cognati Giuseppe Stella e Angelo Tajariol hanno offerto L. 20 alla Conferenze Vicenziane.

All'Ente Comunale di Assistenza il sig. Pietro Garbin ha offerto L. 25 per onorare la memoria del cognato comm. Arturo De Carli.

Il sig. Enea Ellero ha offerto lire 500 all'Ente opere assistenziali del Fascio e lire 500 al Fascio Femminile.

CORDENONS

Orchestra del Dopolavoro

Il fervido interessamento della Direzione, l'alta comprensione degli orchestrali — tutti regolarmente iscritti nei sindacati di categoria e organizzati dell'O.N.D. anno XVII — hanno procurato al Dopolavoro cordenonese la propria orchestra, una buona orchestra, la quale, già atta a svolgere lodevole attività, avrà modo di via via perfezionarsi sotto la guida di una distinta direttrice.

L'orchestra del Dopolavoro — diciamolo subito — esplicherà la sua attività anche — anzi molto — all'infuori dei consueti trattenimenti danzanti. E' costituita da elementi di provata capacità i quali durante l'anno XVII dimostreranno con passione fattiva il loro attaccamento alla tipica istituzione del Regime.

L'orchestra, che assumerà la denominazione di «Orchestra Autarchia O.N.D. Cordenons» inizierà prossimamente i suoi concerti nella sala dei divertimenti e si meriterà certamente sin dall'inizio la maggior simpatia, mentre sarà circondata dai migliori voti per un continuo progresso nell'avvenire.

Corsi di stenografia e di dattilografia

Quanti desiderano approfittare dell'insegnamento della stenografia sono invitati a dare la loro adesione presso la Segreteria del Dopolavoro con sollecitudine.

Presso il Dopolavoro funzionerà nel modo più conveniente un corso di istruzione per l'apprendimento della dattilografia. Rivolgersi alla sede.

Infortunio

Nadalia Rosalia di Antonio di 31 anni ed occupata presso la Filatura Makò, facendo pulizia urtava con la mano destra contro un ingranaggio, procurandosi una ferita lacero contusa alla mano destra, dichiarata guaribile in giorni 10.

SACILE

Cine Teatro Zancanaro

Oggi martedì 13, domani mercoledì 14 e dopodomani giovedì 15 corrente alle ore 21, al Cinema Zancanaro sarà proiettato il più grande film del secolo, interpretato da Tyrone Power, Alice Faye e Don Aunche: «L'incendio di Chicago». Un avvenimento epico nella storia della cinematografia. Due anni di lavorazione, sei mesi di ripresa, migliaia di comparse, centocinquanta attori e quaranta milioni sono occorso per portare sullo schermo questo film presentato dalla 20 th Century Fox. Nulla di più spettacoloso che la Cinematografia ricordi.

Prossimamente sarà proiettato su questo stesso schermo il film: «Luciano Serra pilota», il trionfo della cinematografia italiana.

Beneficenza

Il personale della ditta G. Lacchin per onorare l'onomastico della titolare della ditta signora Lucia Lacchin versano alle opere assistenziali lire duecento.

Gemona

Rapporto della Gil

Alla Casa Gil «A. Morganti» il Comandante della 12. Legione Avanguardisti «Giuseppe Urbani», C. M. Luciano Tita ha tenuto rapporto agli ufficiali della Legione per impartire ordini e disposizioni sull'ordinamento e inquadramento di tutti i reparti dipendenti. Erano intervenuti i comandanti ed ufficiali di Gemona, Osoppo e Artegna. Dopo il saluto al Duce, il Comandante della Legione ha intrattenuto i presenti sopra argomenti relativi al riordinamento dell'avanguardia dell'anno XVII. Ha dato precise disposizioni sulla corrispondenza d'ufficio, sul tesseramento, sulle formazioni dei capisquadra, sulle funzioni dei capi centuria, sulle uniformi, sul sabato fascista, sul programma delle istruzioni da svolgere entro il corrente mese di dicembre, sull'obbligatorietà del libretto personale di valutazione dello stato fisico e della preparazione militare e sull'opera in generale da svolgere per l'avanguardia. Ha comunicato che gli avanguardisti possono inscriversi al corso di sci a Tarvisio previo pagamento di lire cento, e inoltre che ogni iniziativa e manifestazione sportiva o gare devono essere autorizzate dal Comando di Legione. Tutte le coorti dovranno avere il labaro. Impartite disposizioni sulle lezioni di protezione antiaerea da farsi agli avanguardisti e sul rapporto degli Ufficiali A.A. B.B. che sarà tenuto a Udine il 18 corrente mese, il C. M. Tita chiuse l'adunata col rituale saluto al Duce.

Nei corsi premilitari

Sabato 10 u. s. tutti i premilitari completamente armati, comandati dal s.c.m. Antonio Zamolo, hanno svolto una marcia di 10 km. seguendo il percorso di Sella S. Agnese, Monte Cumieli, Rivoli Bianchi e ritorno per Ospedaletto, Gemona. La marcia si è effettuata con tutti gli accorgimenti tattici, come dalle disposizioni impartite dal Comando Federale.

Sagra di S. Lucia

Oggi la borgata di Piovega festeggia la patrona, titolare della bella chiesetta di Santa Lucia Saranno celebrate varie Ss. Messe in orario e nel pomeriggio avranno luogo le funzioni vespertine. Vario è il programma dei festeggiamenti civili il quale comprende una Pesca di beneficenza con numerosi e ricchi premi e vari giuochi popolari che si eseguiranno nel pomeriggio.

Durante la giornata presterà servizio la banda del Dopolavoro «Pro Glemona», la quale, in serata, eseguirà uno scelto concerto di musica varia.

BUIA

Premi del Duce a famiglie numerose

In occasione della visita del Duce a Udine le seguenti famiglie numerose sono state beneficiate con L. 150: Paolo Gallerio fu G. Batta, Pietr'Antonio Pazzetta fu G. Batta, Domenico Beschera fu Giacomo, Genoveffa Fabbro ved. Bernardinis, Domenica Guerra ved. Bogo, Alessandro Vattolo fu Paolo, Francesco Tondolo fu Pietro, Domenico Guerra fu G. Batta, Paola Comuzzo ved. Lazzarini.

Pro Befana fascista

Per la Befana Fascista sono state versate al Comitato le seguenti offerte (I elenco): Giuseppe Clara 5, M. Savonitti 10, dott. Pasini 5, Mario Troiani 10, geom. Papinutti 10, Quinto Cividini 5, Eugenio Calligaro 5, dott. Vidoni 10, Giovanni Cassetti 1, Nicolò Cacitti 1, Pietro Zamolo 1, Antonio Cacitti 1, Antonio Gervasi 5, Giuseppe Patris 10, Fernanda Pozzi 2, Umberto Gennaro 5, Filiale Banca Friuli 20, Zanin 2, Silvio Piotti 1, Coop. Elettrica Buiese 50, Erminio Piussi 2, Rachele Furchir 10, di Menis 5.

OSOPPO

Incontro calcistico

Sul nostro campo sportivo ex combattenti si sono incontrati per una amichevole partita di calcio la squadra della Gil di Caporiacco e della Gil di Osoppo. Dopo un gioco molto animato e corretto la partita si chiuse con punti pari.

S. GIORGIO NOGARO

Pro assistenza

Per onorare la memoria di Vincenzo Mauro sono pervenute all'Ente Comunale di Assistenza le seguenti offerte: avv. Francesco De Ponte L. 25, avv. Alberto Mini 25, avv. Luigi Perisutti 25, dott. Giovanni Rovere 25, ing. Fermo Solari 25, comm. Maurizio Pirero 25, Banca Cooperativa di Udine 100.

Denuncie obbligatorie degli artigiani

Si avvertono gli artigiani di questo Comune che è stato incaricato per le denuncie obbligatorie degli artigiani per l'anno 1939 il camerata Germano Pez nuovo Fiduciario dell'Artigianato locale.

Dette denuncie si ricevono tutti i sabati nell'orario pomeridiano nell'Ufficio apposito sito al pianterreno del Palazzo Municipale.

Per ubriachezza

Orsola Paronitti di Giovanni di 51 anni, abitante nella frazione di Malisana, è stata arrestata a Torre di Zuino dai carabinieri per manifesta ubbriachezza.

Derubato della bicicletta

Paolo Vettor di Andrea, insegnante a Torre di Zuino è stato derubato della propria bicicletta che aveva lasciato incustodita innanzi alla porta della canonica. Il furto è stato denunciato ai carabinieri per le opportune indagini.

Infortunio

Domenico Della Ricca fu Marco, di 32 anni, da Muzzana del Turgnano, ha riportato ferite da taglio al dorso del dito pollice della mano sinistra mentre accudiva a lavori campestri. E' stato dichiarato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Latisana

Il valoroso legionario Ferdinando Baradello

In questi giorno è giunta la notizia della promozione al grado di Aiutante di Battaglia, equivalente a Maresciallo del R. Esercito, del valoroso concittadino Ferdinando Baradello, legionario in terra di Spagna. Combattente nella grande guerra per il suo valore venne insignito della medaglia d'argento al valor militare. Terminata la guerra fu uno dei primissimi fascisti del Friuli e assieme ai suoi fratelli, uguali tempre di valorosi, fondò il Fascio di Ronchis di Latisana. Inscritto al Fascio ancora dal 1 maggio 1920 prese parte alla Marcia su Roma, rischiando la sua vita più volte nella lotta contro i sovversivi. Allo scoppio della guerra in Africa (nel frattempo fu anche Segretario del Fascio di Latisana) prese parte alle vittoriose battaglie per la conquista dell'Impero e appena fatto ritorno sentì nel suo cuore di valoroso soldato il richiamo della Patria per la guerra in Spagna contro i rossi e partì legionario. Ed ecco che anche in terra di Spagna egli fece rifulgere il suo valore, meritandosi in data 19 marzo 1938, un'altra medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione: *«I. caposquadra Baradello Ferdinando, comandante di un plotone di carri d'assalto, conduceva animosamente per lunghe ore l'attacco in aspro terreno e sotto il fuoco dei pezzi anticarro nemici. Due volte ferito non si allontana dal suo posto dando esempio di ammirevole senso dell'onore militare. Ferito per la terza volta riconduceva il suo plotone alla posizione di attesa e dopo aver assolto il compito affidatogli, sdegnoso di cure chiedeva di rimanere con i suoi carristi. Obbligato ad allontanarsi esprimeva con parole fiere e commosse la volontà di ritornare e combattere per l'idea fascista.* - Alcaniz 19 marzo 1938 XVI ».

Si meritò anche la Croce di guerra spagnola al valor militare, e la medaglia militare con lusinghiere motivazioni, ed ora è stato promosso al grado di Aiutante di Battaglia — con anzianità del 16 agosto 1937 — con il seguente ordine del giorno: *« Sottufficiale ardito, organizzatore trascinatore d'uomini che nella grande guerra e nella conquista dell'Impero si è distinto per perizia e per valore; volontario in Spagna a 42 anni di età, dava prova, in una compagnia d'assalto, di sicura capacità di comando, spirito di iniziativa, sprezzo del pericolo, tanto da trascinare con l'esempio e col fascino personale i suoi dipendenti nelle vittoriose azioni di Santander. Elemento prezioso ed ottimo comandante di plotone »*

Queste pagine di gloria che il legionario Baradello ha scritto e sta scrivendo nel suolo spagnolo fa onore a Latisana e al Fascismo friulano.

Il Segretario del Fascio a nome di tutti gli squadristi e delle Camicie nere della Bassa Friulana ha inviato al Legionario Aiutante di Battaglia Baradello un vibrante telegramma. Il Podestà, interprete dei sentimenti di tutti i cittadini, ha manifestato alla famiglia Baradello la più viva ammirazione per le gesta dell'Eroico legionario.

Attualmente il valoroso sottufficiale si trova nell'ospedale militare di Valladorid per le ferite riportate al braccio destro nel combattimento che gli valse l'assegnazione della medaglia d'argento. Il suo stato va migliorando e da queste colonne tutti i fascisti e i cittadini gli inviano auguri di una pronta guarigione, col desiderio di riaverlo in Patria per tributargli gli onori che si merita.

Riunione dei Segretari politici della zona

Domani mercoledì alle ore 19,30 presso la sede del Fascio di Palazzolo si riuniranno tutti i segretari dei Fasci della zona di Latisana.

Lavori alla stazione

In questi ultimi tempi la nostra stazione ferroviaria ha subito varie trasformazioni in seguito a recenti lavori che l'hanno abbellita, eliminando inconvenienti più volte segnalati

All'ingresso, nella parte interna, il marciapiede è stato cementato e quanto prima sarà coperto di bitume eliminando con questo quei vuoti ghiaiosi e pozzanghere.

Lungo il tratto di marciapiede tra un binario e l'altro e dove scendono i viaggiatori sono stati collocati alla distanza progressiva di 30 metri, cinque antenne in cemento per l'impianto di luce comprendente 8 lampade di 2000 candele, lavoro questo di cui da tanto tempo era sentita la necessità e, che oggi finalmente è un fatto compiuto grazie al vivo interessamento del Compartimento ferroviario di Trieste

La costruzione della pensilina subirà un ritardo ma anche questo impianto avrà esecuzione, e allora la nostra stazione si presenterà al pubblico fornita d'ogni comodità, corrispondendo a pieno alle esigenze dei viaggiatori.

L'unico inconveniente che ancora rimane e di cui tanto si è parlato, consiste nelle fermate dei treni, specialmente di quelli che collegano Latisana a Trieste. Durante l'estate per la stagione di Lignano era vantaggioso il DD delle ore 12.10 in arrivo da Venezia e che ora non ferma a Latisana. La soppressione di questo treno ha suscitato il disappunto di tutti i viaggiatori che si vedono totalmente chiusa la via di comunicazione per Trieste. Giriamo questo lagno alle nostre autorità e a quelle competenti del Circolo Ferroviario di Trieste.

Nuovo Delegato

La Confederazione Nazionale dei Lavoratori dell'Industria, Unione Provinciale di Udine, ha nominato delegato intercomunale del Mandamento di Latisana, il camerata geom. Arturo Valle.

Nella Gil

Dopo la commemorazione dell'epico gesto di Balilla, il Segretario del Fascio ha proceduto alla distribuzione dei diplomi di caposquadra e delle croci al merito. Ecco i premiati:

Croci al merito: caposquadra Balilla Boldarini Danilo, balilla Todisco Luciano; giovani italiane: Picotti Cristina, Monis Olga, Candido Giovanna, Del Fabbro Nerina; piccola italiana Baradello Olga; diplomi di caposquadra: avanguardisti Frattolin Nello, Marchesan Luigi e Petiziol Renzo.

Nella palestra delle scuole comunali si è svolto un rancio per 160 organizzati bisognosi al quale hanno presenziato anche autorità politiche e cittadine.

Nel Fascio femminile

Per la nascita del piccolo Lucilio Carlo e Maria Maurizio hanno offerto la somma di L. 20 pro culle povere.

S. Vito al Tagl.

La marcia dei premilitari

Sabato nel pomeriggio, il Centro premilitare al completo, ed i Giovani fascisti della classe 1921 ai comando dei rispettivi comandanti hanno effettuato una esercitazione di marcia con meta ed incontro a Casarsa seguendo itinerari differenti. Durante la sosta è staso letto ai giovani e commentato, l'importante articolo del «Popolo d'Italia»: «Dialoghi sul Tamigi»

L'esercitazione si è svolta fra il più vivo entusiasmo dei giovani.

Il mercato del bue grasso

Venerdì 16 corrente, al Foro Boario, avrà luogo il grande e tradizionale mercato del bue grasso, secondo il programma e le modalità che a suo tempo abbiamo pubblicato. Le numerose iscrizioni ormai pervenute danno la certezza di un ottimo risultato sempre crescente dell'importante manifestazione zootecnica.

Il successo a Udine della Filodrammatica

Sabato sera, la Sezione Filodrammatica del locale Dopolavoro, ha dato al Dopolavoro Ferroviario di Udine, con un teatro gremito di distinto pubblico, una rappresentazione della commedia in tre atti: «Un bimbo così...» di Carlo Veneziani.

Tutti gli attori ed il direttore della sezione camerata Delson, hanno riscosso vivissimi applausi per la perfetta recita e per l'organizzazione.

Previdenza sociale

Questa sera, alle ore 18, alla Casa del Fascio « A. Mussolini », sarà tenuta una conferenza sul tema: « La Previdenza sociale ». Conferenziere sarà il dott. Migliorini.

Tutti i lavoratori di S. Vito sono invitati ad intervenire alla importante conferenza, nel loro stesso interesse, poichè verterà su argomenti di interessi vitali per la vita del lavoratore.

SESTO AL REGHENA

Associazione sportiva

In seno alle organizzazioni del Regime, nel nostro Comune si è recentemente costituita l' « Associazione sportiva sestense », che gradualmente vorrà dare vita attiva a buona parte dello sport in qualsiasi manifestazione inteso, purchè interessi lo spirito agonistico nelle competizioni di virtuosismo ginnastico.

Intanto si è data la necessaria fisionomia alla squadra di calcio erigendola in Associazione calcio Sestense (A.C.S.) ed affiliandola alla Sezione Propaganda (GIL) di Pordenone che in questo inizio di stagione calcistica, l'ha inscritta al campionato di seconda categoria.

Spilimbergo

Alla Gil

Un camerata che desidera conservare l'anonimo, con simpatico gesto ha offerto al Comando AA. BB. una divisa completa di avanguardista per un organizzato povero.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Vittorio Ceconi, tratto a morte in seguito a malattia incontrata in A. O. I., l'avv. cav. Marco Marin ha devoluto la somma di L. 100 a beneficio della locale Sezione mutilati.

— Il sig. Pietro Martinuzzi, per onorare la memoria della compianta nipote Giovannina ha versato L. 50 alle Conferenze di S. Vincenzo.

TRAVESIO

Agli aviatori caduti

Domani 14 corrente alle ore 15 precise avrà luogo presso il monumento innalzato agli eroici caduti Aviatori, in località Magres, la cerimonia di anniversario. Tutte le organizzazioni vi prenderanno parte in unione ad una rappresentanza di Combattenti, di Fascisti e di Organizzati Sindacali.

L'ammassamento è fissato per le ore 14.30 presso la piazza di Usago. Le Organizzazioni Giovanili vi prenderanno parte al completo. La popolazione è invitata a questo simbolico e significativo rito fascista.

Nei Giovani fascisti

Il Comandante dei Giovani Fascisti crede opportuno ricordare a tutti gli iscritti delle classi 1917, 18, 19, 20 e 21 che il tesseramento per l'anno XVII è già iniziato ed invita tutti i Giovani a compiere il loro dovere versando al Capo Uffici Amministrativi della Gil, camerata Umberto Bertoli, l'importo della tessera di L. 6 Detti importi devono essere versati presso l'Ufficio Municipale, Sezione Stato Civile, nelle ore di ufficio.

Centro premilitare

Sabato alle ore 14 si è svolta la esercitazioni di marcia tattica di tutto il Centro Premilitare locale. Il tragitto di 12 Km. circa fu il seguente: Travesio, Usago, Sequals, Solimbergo, Toppo, Travesio. Tutti i premilitari divisi in 5 plotoni, vi presero parte. Due plotoni avevano le armi per un totale di 36 uomini armati. L'esercitazione tattica ebbe buono e pieno svolgimento e diede con chiarezza le nozioni di tattica militare che tanto interessarono gli allievi.

Nell'Ente di assistenza

Il Commissario Prefettizio ha tenuto seduta con la Commissione dell'E.C.A. presso la sede municipale, sugli argomenti: refezione dell'Asilo infantile; refezione scolastica e pacchi natalizi. Le deliberazioni saranno rese note dagli appositi incaricati.

Funebri Origoni

Si sono svolti in forma solenne i funebri del cav. Domenico Origoni, maresciallo di Marina, I nocchiere, in pensione, di 65 anni, morto dopo penosa malattia. Tutta la popolazione ha voluto dare prova di affetto e di conforto alla vedova ed ai figli desolati. La bara, che era portata a spalla da quattro combattenti, fu tumulata nella tomba di famiglia. Reggevano i cordoni il maresciallo Giuseppe Destro, il Commissario Prefettizio geom. Pietro Cozzi, il prof. Stella ed il cav. Pietro Bastasin.

La bandiera dei Combattenti era scortata da due militi reduci d'Africa. Accompagnava la salma la Banda del Dopolavoro locale. Tutte le autorità politiche e civili presenziavano. Numerosi i partecipanti giunti fuori Comune, specie da Spilimbergo.

Alla vedova, ai figli ed a tutti i parenti, le nostre condoglianze.

* * *

La Banca Tamai di Spilimbergo per onorare la memoria del compianto cav. Domenico Origoni ha versato all'Ente Comunale di Assistenza locale la somma di L. 100. Il Comitato ringrazia a nome della popolazione.

SEQUALS

Scuola di disegno

Su disposizione del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica, si è costituito in questi giorni il Consorzio Gruppo Scuole di Disegno Professionale di Sequals, Lestans e Valeriano Questo raggruppamento darà la sicurezza che queste Scuole potranno in forma perenne e con più impulso svolgere la loro benefica attività.

Quale direttore del Gruppo è stato nominato il geom. Walfredo Vitali che sarà coadiuvato dagli insegnanti geom A. Melocco e Aldo Toso. Le lezioni hanno avuto inizio il giorno 1 dicembre con buona affluenza di alunni.

Il presidente di ciascuna Scuola raccomanda ancora una volta ai genitori di far iscrivere i propri figli a questa istituzione che darà loro un'ottima preparazione professionale.

I solenni funerali di don Cozzi

Si sono svolti i funerali del compianto Don Pietro Cozzi parroco della Parrocchia dei SS. Nomi di Gesù e Maria di Solimbergo, morto dopo una lunga malattia. Alle estreme onoranze hanno partecipato mons. Giordani e mons Cozzi, circa 2° Parroci dei paesi limitrofi, il Podestà del Comune di Sequals, il Segretario del Fascio, altre autorità del Comune, i parrocchiani della frazione di Solimbergo, associazioni e popolo di Sequals, Pielungo e paesi circonvicini.

Al termine delle officiature religiose ha portato l'estremo saluto mons. Giordani di Spilimbergo; sul sagrato della chiesa ha inoltre parlato il comm. avv. Tessier che con elevate e commosse parole ha rievocato la esemplare figura dell'estinto.

Al Cimitero, il Parroco di Pielungo, a nome di quella società operaia e della popolazione, ha portato l'accorato saluto; ha detto brevi parole pure il presidente della Società Operaia di Solimbergo; infine don De Martin ha ringraziato a nome dei familiari tutti coloro che hanno voluto presenziare alle estreme onoranze.

Don Pietro Cozzi durante 41 anni di fecondo sacerdozio, dei quali 29 a Pielungo e 12 a Solimbergo ha profuso tesori di bontà e di fede

Ai familiari sentite condoglianze

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

CAMPOFORMIDO

Legionario festeggiato

Dopo ventiquattro mesi di permanenza in terra di Spagna è fatto ieri ritorno il Legionario Rinaldo Piazzotta. Egli ha preso parte a molti combattimenti e durante la battaglia dell'Ebro ha riportato una grave ferita.

Appena avuto notizia del ritorno, il settore del Fascio dispose per portare il primo saluto al valoroso legionario alla stazione di Udine. All'arrivo in paese la popolazione di Campoformido ha tributato al legionario Piazzotta una manifestazione di schietta simpatia e lo ha accompagnato fino alla Sede del Fascio, dove il Segretario del Fascio e il Capo Settore gli hanno rivolto il benvenuto. A ricevere il valoroso legionario trovavasi pure il rappresentante del Podestà.

Cassa di Risparmio di Udine

Premiata dal Ministero con Medaglia d'Oro

Federata con le Casse di Risparmio delle Venezie

con Filiali in

CERVIGNANO - CIVIDALE - LATISANA - MANIAGO - PORDENONE - SACILE - S. DANIELE - S. VITO AL TAGL. - TOLMEZZO

ESERCIZIO 63°

Patrimonio L. 21.740.714.66 - Erogate in beneficenza L. 14.268.975.55

ESTRATTO DELLA SITUAZIONE al 30 novembre 1938 - XVII E. F.

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa	L.	1.924.488,01
Mutui prestiti e conti correnti	»	91.303.478,30
Valori pubblici azioni e partecipazioni	»	82.622.766,12
Cambiali in portafoglio	L.	8.210.216,90
Conti corrispondenti	»	26.397.601.48
Beni immobili mobilio e impianti	»	3.570.144,52
Crediti diversi e partite varie	»	48.924.368,90
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	»	34.730.979,18
Depositi a cauzione ed a custodia	»	138.406.064,75
Depositari di titoli	»	50.310.200,—
Spese dell'esercizio in corso	»	9.997.980,83
	L.	496.398.289,08

PASSIVO

Voce		Importo
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	183.904.793,53
Conti corrispondenti	»	8.527.481,20
Debiti diversi e partite varie	»	47.113.115,15
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	»	34.049.462,29
Depositi a cauzione ed a custodia	»	138.406.064,75
Depositi di titoli presso terzi	»	50.310.200,—
Rendite dell'esercizio in corso	»	12.346.457,48
Patrimonio al 31 Dicembre 1937	»	21.740.714 60
	L.	496.398.289,08

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

IL PRESIDENTE *co. A. d'Attimis* — IL DIRETTORE *rag. L. Ferrini*

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del 9 dicembre la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

S. DANIELE: Acquisto dizionario biografico della Venezia Giulia.
CAVAZZO CARNICO: Compenso al messo scrivano per lavori straordinari.
BUTTRIO: Premio operosità all'applicato ed al messo.
CIMOLAIS: Abbonamento giornali e riviste.
FIUME VENETO: Fondi di cassa, limiti di giacenza.
MORUZZO: Acquisto vocabolario friulano.
PALUZZA: Erogazione contributi in occasione nozze di S.A.R. la Principessa Maria di Savoia.
S. VITO al TAGL.: Acquisto maschere antigas.
SUTRIO: Inscrizione del Comune a socio annuale della U.N.P.A.
TAVAGNACCO: Sussidio Straord. scuola profess. di Pagnacco.
TAVAGNACCO: Inscrizione del Comune a socio dell'U.N.P.A.
TAVAGNACCO: Inscriz. del Comune a socio della C.R.I.
VILLA SANTINA: Premi di natalità e nuzialità.
SUTRIO: Integrazione fondo spese per supplenze mediche - Variaz. al bilancio.
MANZANO: Concessione di sussidio a Zucco Pio di Antonio.
MANZANO: Ricovero vecchi inabili alla Casa di Riposo di Cividale.
FLAIBANO: Pulitura pozzo pubblico, liquidaz. spesa.
DIGNANO: Provvedim. pel funzionamento pozzo acqua potabile.
MORUZZO - E. C. A.: Assegno al segretario.
PORCIA: Compenso al segretario per lavori straord.
PRADAMANO: Esecuz. opere piccola manutenzione nelle scuole elementari. Variaz. al bilancio 1938.
TAVAGNACCO: Installazione telefono nella Caserma del medico.
PRECENICCO: Finanziamento defin. costruz. Casa del Marinaretto.
FAEDIS: Liquidaz. onorari all'avvocato Brosadola per patrocinio causa comune con dott. A. Venuti. Variazione bilancio 1938.
ERTO E CASSO: Primo prelevam. deposito a risparmio per nuovo acquedotto.
UDINE: Contratto di affittanza del Campo Polisportivo Moretti.
CAVAZZO CARNICO: Liquidaz. spese collocam. cartelli indicatori.
PRATO CARNICO: Amm. Beni Pesarlis. Spesa ammucchiamento ramaglie lotto Palabona.
UDINE - Amm. Prov.: Salario di effettivi ad alcuni infermieri avventizi dell'Ospedale Psichiatrico prov.
POZZUOLO: Contributo al Cons. Prov. allevamento bassa corte.
FORNI SOPRA: Assunz. onere dozzine spedaliere pel ricovero orfano Dorigo Angelo fu Pietro.
ZOPPOLA: Contributo E. C. A.
PRADAMANO: Cessione sott'acqua alla società «Molini sul Ledra».
MOGGIO UDINESE: Investimento capitali percepiti dalla utilizzazione bosco.
MORUZZO: Contributo celebraz. Giornata madre e fanciullo.
ATTIMIS: Sussidio annuo alla farmacia per il 1938.
CHIOPRIS-VISCONE: Ospedali riuniti di Trieste, ratizzaz. spedalità.
BASILIANO: Contributo per la locale colonia elioterapica.
MORTEGLIANO: Borsetta Angelo, ricupero spedalità.
TREPPO CARNICO: Sussidio al Giardino d'Infanzia.
BASILIANO: Concorso spesa educazione fisica G.I.L. e Piccole Ital.
UDINE - Ospedale Civile: Costruzione tettoia.
VARMO: Sussidio all'Asilo Infantile del capoluogo.
UDINE - Amm. Prov.: Compensi al personale dell'Ospedale psichiatrico.
TARVISIO: Ricovero bambina all'Ospedale del Lido di Venezia.
LATISANA - Ospedale civile: Premio rendim. al segretario.
BUTTRIO: Contributo al locale Fascio per spese manifestaz. patriottiche.
VENZONE - E.C.A.: Lavori riatto fabbricato colonico.
AVIANO: Revisione tariffa imposta consumo sul valore anno 1939.
CAMPOLONGO al TORRE: Approvazione regolamento edilizio.
TREPPO CARNICO: Costruz. Asilo Infantile, liquidaz. competenze e spese al direttore dei lavori.
PASIAN DI PRATO: Concessione premio natalità alla ostetrica condotta.
ATTIMIS: Modifica tariffa imposte consumo sul valore.
CAVAZZO CARNICO: Assunz. spese medico interino durante corso aggiornamento per sanitari condotti.
S. DANIELE: Appalto imposte consumo, conguaglio gestioni 1935-36 e 37 e riduzione minimo garantito 1938-1939.
TRICESIMO: Lite consorti Flor contro il comune. Appello avverso sentenza Tribunale di Udine.
LIGNANO SABBIADORO: Liquidazione lavori allacciamento acquedotto.
SACILE: Ospedale civile: impianto tecnico.
RESIA: Revisione tariffa imposta consumo sul valore.
RUDA: Modifica tariffa imposte consumo.
LIGOSULLO: Fognatura dell'interno dell'abitato, perizia supplet.
LESTIZZA: Tariffa imposte consumo. Applicaz. imposta sugli animali a peso vivo.
BARCIS: Regolamento per l'uso di pascolo nelle malghe.
COLLOREDO: Revisione tariffa imposte consumo sul valore.
FORNI DI SOPRA: Contributo annuo a favore scuola addestram. cani guida per ciechi.
PASIANO DI PORD: Costruz. locale uso magazzino. Liquidaz. spese.
MONTEREALE CELL.: Corso aggiornam. per sanitari dei comuni. Supplenza. spese.
CIMOLAIS: Fornitura straord. medicinali e presidi medico-chirurgo.
CORDOVADO: Deposito provvisorio alla Banca del Friuli.
S. VITO TAGLIAM.: E. C. A.: Conferma per l'anno 1939 dell'aumento assegno all'applicato avventizio.
MOGGIO UDINESE: Contributo a favore al Cons. prov. allevamento bassa corte.
GONARS: Stel Arturo: dimissione al posto guardia campestre.
CIMOLAIS: Fornitura medicinali ai poveri per l'ostetrica - storno fondi.
MOGGIO UDINESE: Devoluz. maggiore entrata dell'esercizio 1938.
LATISANA: Asilo Infantile: Bilancio 1939-1941.
BORDANO: Variazione bilancio 1938.
CERCIVENTO: Contributo al locale comitato O.N.M.I. per premi natalità e nuzialità alle famiglie bisognose.
CERVIGNANO: Deliberaz. cessione terreno all'Istituto Case Popolari. Modifica.
AZZANO DECIMO: Impianto telefono nella Caserma RR. CC.
ERTO e CASSO: Compenso al messo guardia pel servizio economale.
FRISANCO: Pagamento imposte arretrate per 1938. Storno fondi.
CASTIONS DI ZOPPOLA: Asilo infantile Ravetti storno somme.
SACILE: Pagamento pendenze in competenza anzichè in residui. Storno fondi.
CORDENONS - E. C. A.: storno fondi.
LAUCO: Variaz. bilancio.
OVARO: Storno fondi.
S. PIETRO AL NAT.: Variazione bilancio.
GONARS: Variazione bilancio.
LAUCO: Contributi arretrati alla Cassa Prev. Impiegati e salariati. Variazione al bilancio.
TAIPANA - E.C.A.: Variazione al bilancio 1938-40.
MOGGIO UDINESE, S. MARIA la LONGA, MALBORGHETTO VALBRUNA, RAVASCLETTO: Variazione al bilancio 1938.
S. PIETRO al NAT.: Imposta sul bestiame.
TRAVESIO: Imposta sugli animali caprini.
SAVOGNA, COSEANO: Imposta di famiglia.
TAVAGNACCO: Imposta famiglia 1939.
TAVAGNACCO: Imposta sui pianoforti e bigliardi.
SAVOGNA: Imposta sulle industrie commerci arti e profess.
TAVAGNACCO: Imposta sulle industrie, commerci arti e profess.
TAVAGNACCO, CANEVA: Imposta di patente.
CANEVA: Imposta di licenza.
CANEVA: Imposta sui cani.
FORNI AVOLTRI, CASSACCO, FORNI DI SOTTO: Variazione al bilancio.
ANDREIS, AQUILEIA, AVIANO, BICINICCO, CAMPOFORMIDO, CASTELNUOVO DEL FRIULI, CIMOLAIS, CIVIDALE, CLAUZETTO, CORDOVADO, COSEANO, ERTO E CASSO, FIUME VENETO, FLAIBANO, FORNI DI SOTTO, FRISANCO, GONARS, LAUCO, MAIANO, MARANO LAGUNARE, MONTEREALE CELLINA, PASIANO DI PORD., PORPETTO, PRATA DI PORDENONE, PRAVISDOMINI, RAGOGNA, REMANZACCO, RESIA, RIVE D'ARCANO, SAVOGNA, SESTO AL REGHENA, TRAMONTI DI SOTTO, TRASAGHIS, TRIVIGNANO UDIN., VILLASANTINA, VERZEGNIS: Tariffa imposta bestiame 1939.
BERTIOLO, BUTTRIO, CLAUT, ENEMONZO, FAGAGNA, FONTANAFREDDA, FORNI DI SOTTO, GEMONA DEL FRIULI, GRIMACCO, GONARS, MERETO DI TOMBA, MOGGIO UDINESE, MUZZANA DEL TURGNANO, OSOPPO, REMANZACCO, RESIUTTA, ROVEREDO IN PIANO, S. DANIELE DEL FRIULI, S. GIORGIO RICHINVELDA, S. QUIRINO, SAVOGNA, SEDEGLIANO, SESTO al REGHENA, TAIPANA, TARVISIO, TAVAGNACCO, TRAVESIO, TRIVIGNANO UDINESE, VERZEGNIS, ZOPPOLA: Bilancio 1939.
CIVIDALE: Concessione sussidio all'indigente Stulin Giovanni.
CIVIDALE: Doni per pesche di beneficenza pro restauro chiese Carraria e Purgessimo e rappres. teatrale Asilo Infantile.
PREPOTTO: Contributo pro Unione Italiana Ciechi.
PORPETTO: Contributo a favore scuola addestram. cani guida per i ciechi.
TRAVESIO, RIVE D'ARCANO, RESIUTTA: Contributo annuo alla scuola addestram. cani guida per i ciechi.
MORUZZO: Contributo al Consorzio tutela pesca.
S. QUIRINO: Contributo Giornata della Madre e del fanciullo.
OVARO: Premi demografici a famiglie bisognose per la festa della madre e del fanciullo.
BASILIANO: Contributo anno 1938 all'E.C.A.
TAVAGNACCO: Contributo per la festa madre e fanciullo, associazione del Comune alla G.I.L.
PAVIA DI UDINE: Contributo alla scuola cani guida per ciechi.
TAVAGNACCO: Spesa cura indigente Feruglio Dante.
GONARS: Contributo anno 1938 all'U.N.P.A.
MORUZZO: Associazione alla Gil.
COSEANO: Contributo Unione Naz. Prot. Antiaerea.
COLLOREDO M. A.: Contributo alla Scuola Ital. cani guida per ciechi.
VIVARO: Contributo scuola ital. cani guida per ciechi.
COLLOREDO M. A.: Giornata madre e fanciullo.
TAIPANA: Contributo scuola cani guida per ciechi.
CAMPOLONGO al TORRE: Contributo scuola cani guida per ciechi.
AZZANO DECIMO: Contributo pesca beneficenza fraz. Tiezzo.
ARTA: Contributo alla scuola italiana cani guida per ciechi.
PORDENONE: Liquidaz. spesa per la festa naz. dell'uva.
MOGGIO UDINESE: Contributo all'Unione Naz. P.A.A.
CIVIDALE: Compenso al sagrestano della chiesa di Spessa per servizio orologio pubblico.
CERCIVENTO: Iscrizione del comune a socio della G.I.L.
S. DANIELE DEL FRIULI: Contributo per la giornata madre e del fanciullo.
MORUZZO: Assicuraz. contro incendi degli immobili comunali.
SUTRIO: Concess. derivaz. acqua potabile a Di Ronco Basilio.
ERTO E CASSO: Regolam. esecuzione lavori opere e forniture in economia.
LIGNANO - Sabbiadoro: Assicurazione contro incendi.
PALAZZOLO: Cessione terreno all'Istituto Case Popolari.
MOGGIO UDINESE: Appalto illuminaz. pubblica del capoluogo. Nuovo contratto.
MARTIGNACCO: Acquisto tratto terreno per zona rispetto dell'acquedotto di Pontebbana.
BRUGNERA: Contributo alla scuola italiana cani guida per ciechi.
FIUME VENETO: Vendita baracca con annesso terreno.
TREPPO CARNICO: Allargamento strada Ortegias, pagam. indennità espropr. pegno rata.
LATISANA: Ospedale civile: Cancellaz. iscriz. ipotecaria.
POZZUOLO DEL FRIULI: Ricorso al Consiglio di Stato del capo guardia urbana Brunisso Ettore.
MOGGIO UDINESE: Acquisto apparecchio amplificazione microfonica.
MORUZZO: Associazione all'Unione Naz. P. A. A.
PASIAN DI PRATO: Contributo all'Unione ital. scuola cani guida per ciechi.
UDINE - Amm. Prov.: Borsa di studio per corsi accelerati perfezionamento per medici veterinari.
TAVAGNACCO: Pagamento contributi corpi bandistici pel 1938.

Affari vari

TREPPO CARNICO: Premio operosità al segretario e all'applicato (rinvia).
AZZANO X: Aumento contributo alla «Sulta» per servizio autocorr. (approva in parte).
CORDENONS: Fantin Maria, ricorso licenza commerciale (accoglie).
MANIAGO: Venier Lino, licenza commerciale, ricorso (rinvia).
LATISANA: Rossetto Eugenio, ricorso licenza commerciale (accoglie).
UDINE: Ferigo Edoardo, ricorso licenza commerciale (respinge).
CHIOPRIS-VISCONE: Ospedale Civile di Gorizia: ratizzaz. spedalità (rinvia).
S. GIORGIO NOGARO: Premi natalità e nuzialità a salariati comunali (approva limitatamente).
TAVAGNACCO: E. C. A. Compenso straord. al segretario (approva limitatamente).
AVIANO: Installazione apparecchi radio nella scuola (rinvia).
BORDANO: Picco Anastasia, esonero cauzione commerciale (concede).
VIVARO: Liquidaz. anticipaz. cassa arretrate al tesoriere (rinvia).
VIVARO: Storno fondi (rinvia).
FRISANCO: Storno fondi (rinvia).
PRADAMANO: Liquidaz. competenze al geom. Dorigo. Storno fondi (rinvia).
DOGNA: Storno fondi (rinvia).
TRAMONTI di SOTTO: Storno fondi (rinvia).
CIVIDALE: Ripristino decorazioni soffitti logge comunale. Storno fondi (rinvia).
S. QUIRINO: Liquidaz. spese a calcolo. Storno fondi (rinvia).
SPILIMBERGO: Storno fondi (rinvia).
CORDENONS: Storno fondi (rinvia).
ERTO CASSO: Spese assistenza medica e ostetrica. Variazione bilancio (rinvia).
PRATO CARNICO: Premio natalità all'applicato Casali. Variaz. bilancio (approva limitatamente).
MONTEREALE CELLINA: Variazione bilancio (rinvia).
ANDREIS: Variazione al bilancio 1938 (rinvia).
PREMARIACCO: Variazione al bilancio 1938 (rinvia).
CORDENONS: Variazione al bilancio 1938 (rinvia).
TREPPO CARNICO: Variazione al bilancio 1938 (rinvia).
LESTIZZA: Imposta sul bestiame (rinvia).
CANEVA: Imposta di famiglia (rinvia).
SEDEGLIANO: Imposte sulle insegne (rinvia).
RESIA: Imposta valore locativo (rinvia).
TREPPO CARNICO: Acquisto apparecchio duplicatore. Variaz. bilancio (rinvia).
CIMOLAIS: Variazioni al bilancio (rinvia).
FORNI DI SOPRA: Variazioni al bilancio (rinvia).
BORDANO: Bilancio 1939 (rinvia).
TOLMEZZO: Bilancio 1939 (rinvia).

Cividale

Nel Fascio Femminile

Giovedì 15 corrente, alle ore 16.30 nella sede del Fascio Femminile avrà svolgimento un ritrovo delle camerate che vorranno intervenirvi, allo scopo di inaugurare le riunioni benefiche che si susseguiranno durante l'anno in corso.

La presente comunicazione serve di invito.

Tenuta del Registro di popolazione

Allo scopo di evitare l'applicazione delle penalità previste dalla legge (R.D. 2 dicembre 1929, n. 2132), si richiama l'attenzione dei capi famiglia e dei singoli cittadini sugli obblighi loro imposti nei riguardi della regolare tenuta del Registro di popolazione:

1.) Variazioni nella composizione familiare — Ogni capo famiglia deve notificare, entro dieci giorni, all'ufficio Comunale, i cambiamenti che si verificano nel numero dei componenti la famiglia quando tali cambiamenti non derivino da atti dello stato civile.

2.) Cambiamenti di abitazione. — Chiunque trasferisca la propria abitazione da una ad altra casa o da uno ad altro appartamento della stessa casa deve farne dichiarazione all'ufficio comunale, non oltre dieci giorni dalla data nella quale ha occupato il nuovo appartamento.

Indipendentemente da tale dichiarazione, coloro che come proprietari, a come amministratori di condomini o per qualsiasi altro titolo, hanno l'amministrazione di fabbricati destinati ad uso di abitazione, devono notificare all'ufficio comunale tutti i cambiamenti dei locatari, entro dieci giorni dall'avvenuto cambiamento.

3.) Denunzia degli ospiti, dozzinanti, ecc. Tutti coloro che, per qualsiasi titolo, diano alloggio a persone non conviventi abitualmente con essi, devono notificare all'ufficio comunale le generalità e la provenienza, quando esse dimorino presso di loro da tre mesi. Tale notifica dovrà essere fatta entro dieci giorno dal compimento del trimestre.

4.) Cambiamenti di residenza: Cittadini. Chiunque si trasferisca nel Comune, con intenzione di fissarvi la propria residenza, deve farne dichiarazione all'ufficio comunale, entro dieci giorni dalla data nella quale si è trasferito.

Sono soggetti a questo obbligo anche tutti i militari di carriera.

Stranieri: Gli stranieri provenienti dall'estero che intendono trasferire la loro residenza nel Comune, nel fare la prescritta dichiarazione, debbono esibire all'ufficio comunale il passaporto od altri documenti equivalenti che comprovino la loro identità e quella dei componenti la famiglia, che eventualmente li accompagnino.

Per eventuali informazioni i cittadini potranno rivolgersi presso lo Ufficio comunale (Sezione Demografica) tutti i giorni non festivi, nelle ore d'ufficio.

Grazia dotale

L'Ente Comunale di assistenza di Cividale avverte che, a tutto 31 dicembre corrente è aperto il concorso per il conferimento ad una nubenda povera di buoni costumi appartenente al Comune di Cividale, della rendita dotalizia di lire 210 per l'anno 1938, dipendente dalla donazione del cav. Lorenzo nob. Albini. Le aspiranti dovranno presentare domanda, in carta libera, all'E. C. A. entro il termine suddetto, corredata dai seguenti documenti: Certificato di nascita; certificato di disagiata condizione economica; certificato di domicilio in Cividale.

L'assegno sarà corrisposto in seguito a matrimonio avvenuto in corso dell'anno 1939.

Pro Assistenza

Offerte all'Ente Comunale di Assistenza: Ernesto Pagavini in memoria della compianta signora Luigia Manfroi vedova Verza di Udine lire 10; Giuseppe Mitri per transazione lire 100.

Ruolo in pubblicazione

Trovansi in pubblicazione all'albo pretorio del Comune fino al 22 del corrente mese, gli elenchi dei venditori ambulanti e rivenditori di giornali e riviste relativi all'anno 1938. Contro le risultanze degli elenchi è ammesso ricorso entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione. Gli interessati dovranno informare l'Associazione sindacale competente dei ricorsi eventualmente prodotti onde sospendere l'iscrizione a ruolo dei contributi impugnati.

Partita di calcio

In vista del prossimo campionato della Sezione Propaganda l'A. C. Cividalese ha ospitato per un incontro amichevole la tecnica squadra udinese dell'Edera. Malgrado la impraticabilità del campo le due squadre hanno dimostrato di possedere ottimi requisiti e certamente sapranno disputare onorevolmente il prossimo campionato.

L'incontro si è chiuso alla pari per 2 a 2 e tale risultato respecchia fedelmente l'andamento della partita

Dopo un primo tempo terminato a reti inviolate al 3' della ripresa è Pascoli che mette in rete di testa segnando il primo punto per i biancorossi; al 10' Cantarutti porta ancora in vantaggio i cividalesi.

Gli ospiti insistono all'attacco e riescono al 25' con Pagnutti e al 36' con Missio a pareggiare le sorti dell'incontro. Pubblico scarsissimo.

Tarcento

Pilota legionario decorato al valore

Apprendiamo con vivo piacere che al maresciallo pilota Italo Larese — figlio del camerata Riccardo Ispettore federale amministrativo del P.N.F. — proposto per il conferimento di due medaglie d'argento per gli atti di valore compiuti durante la sua permanenza in Spagna quale volontario, è stata con recente provvedimento concessa la medaglia d'argento al valor militare, con la seguente motivazione:

«Ardito pilota da caccia, fedele e sicuro gregario, effettuava col reparto numerose scorte e crociere in territorio nemico. Partecipava a due combattimenti aerei uno dei quali contro forze avversarie soverchianti di numero dando prova di possedere alte doti di perizia e di valore. — Cielo di Spagna, Settembre 1937 — marzo 1938».

Al camerata Larese porgiamo le nostre più fervide felicitazioni.

Beneficenza

In memoria del signor Giovanni Tomada sono state fatte le seguenti offerte:

All'Ente Comunale di assistenza, lire 200 dalle famiglie Tomada, Morgante e Farinetti; lire 50 dal dott. Arturo Cragnolini di Artegna

Alla Casa di Ricovero, lire 50 dalle famiglie Tomada, Morgante e Farinetti.

Alla Gil, lire 5 dal sig. Vincenzo Moretti.

Cine Teatro Comunale

Oggi 13 corrente: «Nel mondo della luna» con Margaret Sullavan, Henry Fonda, Charles Butterworth.

Dalla elegante Holliwood alle nevi dell'alta montagna, dal lusso del palazzo alla semplicità di quella «capanna e il tuo cuore».

Giornale sonoro Luce.

MOGGIO UDINESE

Baruffa donnesca

L'altro ieri si recava alla fontana ad attinger acqua la diciasettenne Caterina Valent di Giovanni, la quale si imbatteva nella trentaduenne Romana Pugnetti fu Giovanni che teneva il secchio sotto il rubinetto dell'acqua. Fra le due donne corre il... malocchio e perciò la Pugnetti, che aveva riempito il secchio, lo rovesciava e la Valent era pronta a ficcarci il suo. Per questo fatto le due donne venivano alle mani. La Pugnetti, che usciva malconcia della contesa, è corsa a denunciare di essere stata colpita a coltellate, ma i carabinieri, ricostruita la scena hanno escluso il fatto, attribuendo le ferite da essa riportate, alla violenza con cui aveva agitato il secchio per battagliare con l'avversaria.

Incendio colposo

L'altra notte in località Vengrandi è stato distrutto da un incendio uno stavolo di proprietà di Angelo Treu fu Giacomo di 62 anni. Le cause dell'incendio che ha causato un danno di 4 mila lire, scoperte di assicurazione, sono state accertate di azione dolosa da parte di ignoti.

MORTEGLIANO

Un arresto

Le guardie comunali avevano avuto sentore che in località Lavariano fosse nascosta una bicicletta — di sospetta provenienza — in un covone di steli di granoturco. Recatosi sul posto, il capo guardia, Di Giusto, ha ritirato la bicicletta e ha disposto un accurato servizio di appostamento per identificare l'autore.

A tarda notte, infatti, Beniamino Frosutto, di Angelo, di 27 anni, residente in detta località, si era recato nel campo per prendere la bicicletta. Invece della bicicletta ha trovato i vigili che hanno proceduto al suo arresto.

Il Podestà ha manifestato il suo elogio al capo guardia e alle guardie comunali per l'operazione svolta. Circa il proprietario della bicicletta, non si ha alcuna notizia

Prezzi del pollame

I prezzi praticati nell'ultimo mercato svoltosi in questo Comune per il pollame, sono stati: Polli da L. 6.50 a 6.70; galline da 6 a 6.50; tacchini da 5.50 a 5.75; anitre da 5 a 5.50; oche da 4 a 4,50; conigli da 2,20 a 2,50; uova 0,60 ciascuna

In complesso si è avuta buona affluenza di persone e numerosi affari sono stati conclusi.

Mercato di animali

Domani 14 corr. avrà luogo il mercato di polleria, merci e anche di animali.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

I mutilati al Fascio

Domenica 11 corrente nella sede sociale si è riunito il Consiglio Direttivo della Sezione Carnica della Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra.

Prima di trattare i vari argomenti posti all'ordine del giorno il presidente ha illustrato — suscitando vivissimi applausi — l'importanza morale del recente avvenimento del passaggio alle dipendenze del Direttorio Nazionale del P.N.F. della Associazione che il Duce ha disposto in accoglimento del voto dei Mutilati nel ventennale della Vittoria, perchè continui ad essere vivo ed operante nel popolo italiano lo spirito guerriero da cui il Fascismo trae impulso e certezza per tutte le vittorie.

E' stato poi deliberato la assegnazione di premi di natalità ai soci più bisognosi e che hanno avuto un figlio nato il corrente anno, nonchè l'assegnazione di sussidi vari in buoni vitto, per soci indigenti ed in regola col pagamento della quota sociale, per le prossime feste natalizie. Il Consiglio ha poi trattato altri argomenti d'indole interna.

Terminata la seduta il Consiglio si è recato alla Casa del Fascio a far visita al Segretario Politico.

Il Presidente cav Adami presentando il Consiglio ha manifestato l'orgoglio la soddisfazione e riaffermato la fede fascista e l'obbedienza dei Mutilati della Carnia per il Duce, per avere, in accoglimento del voto dei Mutilati, ordinato il passaggio, dell'Associazioni Nazionali Mutilati e Combattenti alle dipendenze del Partito a cui essi già appartengono, perchè quasi tutti inscritti regolarmente. Ha portato inoltre a conoscenza della forza della Sezione che comprende 428 soci, di una Centuria d'onore mutilati della M.V.S.N. composta di 132 fra graduati e CC. NN. e di 26 rappresentanze comunali dipendenti.

Il Segretario politico camerata Candoni, ha ringraziato il camerata Adami per le parole rivoltegli ed il Consiglio per la gradita visita di omaggio, compiacendosi della vitalità della Sezione, della fede fascista e dell'amor patrio di cui i mutilati sono animati.

ENEMONZO

I quattro longevi

Vivo interesse ha suscitato la pubblicazione, da voi fatta domenica, della fotografia dei quattro fratelli Del Degan: Teresa di 92 anni, Gio. Batta di 78, Antonio di 73 e Giovanni di 71, capostipiti di quattro numerose famiglie.

Per Antonio Del Degan rileviamo inoltre che è stato assessore per molti anni del Comune di Raveo e capo frazione di Esemon di Sopra. Benemerito agricoltore che col suo esempio e la sua attività ha dato notevole impulso all'agricoltura del suo paese meritandosi numerosi premi e attestazioni da parte dei gerarchi.

Gio. Batta Del Degan ha militato per 15 anni nell'Arma Benemerita dei Carabinieri, distinguendosi nella repressione del brigantaggio in Sicilia; è stato guardia forestale per tre anni nel comune, e per quindici anni benemerito giudice conciliatore e assessore comunale.

VILLA SANTINA

Nella G.I.L. Femminile

Il Comando Federale ha ratificato in data 5 corrente le nomine delle seguenti insegnanti fasciste: Pierina Copetti a vice ispettrice della GIL di Fascio; Maria Macrelli a capo gruppo Figli della Lupa; Maria Lunazzi a capo gruppo Piccole italiane; Luigia Maiuzza a capo sezione sportiva GIL di Fascio.

Il Comando GIL di Fascio conta sulla valida collaborazione delle suddette camerate

Tesseramento Giovani Fascisti

I pochi giovani fascisti ritardatari che ancora non hanno versato l'importo di lire 6 per la tessera anno XVII sono invitati a farlo prestissimo.

Marcia premilitare

Sabato 10 scorso i premilitari di Villa Santina hanno effettuato la marcia disposta dal Comando Federale recandosi in quel di Verzegnis. La disciplina durante la marcia è stata encomiabile.

Lotteria E. 42

Presso il Fascio locale sono in vendita le cartelle della Lotteria E. 42.

Calendario P.N.F.

Mercè l'interessamento del Fascio di Combattimento a Villa Santina per l'anno XVII sono stati collocati 20 calendari del P.N.F.

VERZEGNIS

Il nucleo Famiglie numerose

Anche a Verzegnis è stato costituito il Nucleo comunale dell'Unione Nazionale Fascista fra le famiglie numerose.

Con recente provvedimento è stato nominato quale fiduciario del Nucleo stesso il camerata Pio Flor di Domenico della borgata di Assais.

PASIAN DI PRATO

La festa degli Artiglieri

La locale Sezione dell'Associazione artiglieri in congedo ha festeggiato Santa Barbara, patrona dell'Arma, con un rancio-cameratesco. Numerosi commilitoni si sono raccolti domenica sera nella trattoria dell'artigliere Guido Zampi... a Colloredo di Prato.

Erano intervenuti il cav Gobitti presidente degli artiglieri e della Sezione combattenti, col tesoriere camerata D'Antoni il comandante del plotone camerata Mazocco, il segretario provinciale della Associazione Arma del Genio camerata Baccanti, il camerata Attilio Cecotti per i Fanti di Pasian di Prato e di Basaldella. Al termine delle mense hanno parlato — suscitando vivo entusiasmo —il presidente cav. Ernesto Gobitti, il camerata Carlo Baccanti, recando il fraterno saluto dei genieri, ed il camerata Vittorio Savoia, a nome dei combattenti di Pasian di Prato, esaltando il Fante e tutte le altre armi che si sentono fuse cameratescamente nella grande famiglia dei reduci.

La serata si è chiusa con i canti combattentistici e fascisti e col saluto al Re Imperatore e al Duce, fra rinnovate dimostrazioni che attestano il patriottismo e la compattezza degli artiglieri in congedo e delle altre associazioni d'Arma di Pasian di Prato.

Nella Gil

Durante le prossime vacanze di Natale e precisamente dal 27 dicembre al 2 gennaio p. v., per iniziativa del Comando Federale sarà tenuto a Tarvisio nei bellissimi locali, perfettamente attrezzati e riscaldati della nuova colonia montana un Campo invernale riservato ai Giovani Fascisti, Avanguardisti e Balilla Moschettieri della Provincia di Udine. Potranno partecipare inoltre gli Ufficiali della Gil verso pagamento della quota fissata per i Giovani. La quota di partecipazione, comprensiva di viaggio Udine-Tarvisio e ritorno, vitto ed alloggio, è fissata in L. 100 da rimettersi al Tesoriere di questo Comando Federale (Esattoria Comunale, Udine). Per informazioni rivolgersi al Comando Gil di Fascio.

CERVIGNANO

Nel Circolo di cultura sindacale

Sabato scorso nella sala del Dopolavoro Comunale alla presenza di un foltissimo gruppo di operai ed operaie dell'industria il camerata avv. dott. Roberto de Rossignoli ha tenuto una bella ed interessante lezione, svolgendo in forma piana ed accessibile a tutti la Storia del «Risorgimento Italiano».

La fine della lezione è stata accolta da un prolungato e caloroso applauso.

Per i dipendenti del commercio

Il rappresentante di zona di Cervignano dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 17 m. c. alle ore 15.30 verrà tenuta in Torre Zuino nei locali di quel Dopolavoro una conferenza nella quale il commend. Giuseppe Maya parlerà sul tema «Attività e utilità dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale».

Tutti i datori di lavoro del Commercio sono invitati pertanto a lasciare in libertà i propri dipendenti che all'ora predetta fossero ancora in servizio, onde dar modo agli stessi di intervenire alla conferenza di cui sopra.

MANIAGO

Previdenza sociale

Il comm. Giuseppe Maya accompagnato dal fiduciario comunale dei lavoratori dell'industria Giuseppe Giordani, dal cav. Oscar Gilli direttore dell'I.N.P.S., dal capo zona lavoratori dell'agricoltura cav. Francesco Pittoni, dall'Ispettore Federale cav. Attilio Marchi, dal Podestà Li Calzi, dal commissario del Fascio geom. Argo Beltrame, dal dottor Carlo Piazza, tenne una dotta, pratica esauriente conferenza sulla previdenza sociale. Il nostro teatro del Dopolavoro era gremito in ogni ordine di posti di organizzati industriali, commercianti, agricoltori, filandiere che ascoltarono, col più vivo interesse, quanto il distinto oratore illustrava loro. Egli trattò con vera competenza della Maternità, degli assegni familiari, della assicurazione in caso di malattia, di tubercolosi, d'invalidità e vecchiaia e di tutte quelle sante previdenze che il Governo fascista attua per l'oggi e il domani della classe lavoratrice ch'è sì cara al Duce.

La bella conferenza è stata molto applaudita.

CODROIPO

Una culla

La casa del nostro corrispondente camerata Antonio Polano Jr. è stata allietata domenica scorsa dalla nascita di un bel maschietto al quale sarà imposto il nome di Antonio Fernando.

L'Ispettrice della GIL di Fascio ha fatto omaggio del nastro bianco.

Al caro camerata Polano ed alla sua signora vivissime felicitazioni e fervidi auguri.

Contravvenzioni

Durante lo scorso mese di novembre il locale Ufficio di polizia municipale ha elevato 17 contravvenzioni.

Alle ore 19,45 di ieri è serenamente spirata, munita di tutti i conforti religiosi,

Anna Todero ved. Disnan

d'anni 85.

Le figlie MARIA e CATERINA, i nipoti ALLATERE e PRAVISANI ne danno il tristissimo annuncio.

Per espressa volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 corrente mattina in ora da destinarsi partendo dall'abitazione di via Cesare Battisti n. 5.

Udine, 13 dicem. 1938-XVII.

ULTIME — Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE — Telefoni 8-80 - 1-15

Leva aeronautica

Le norme per l'immissione dei giovani nell'Arma aerea

ROMA, 12

Col progetto presentato alla Camera si sono conclusi gli studi della speciale commissione interministeriale della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica per l'attuazione del R.D.L. 27 giugno 1936 XIV col quale veniva istituita la leva aeronautica. Le disposizioni contenute nel progetto, che diverrà legge dopo l'approvazione della Camera e del Senato, saranno applicate a cominciare dai giovani che nell'anno 1939 compiranno il diciottesimo anno di età.

La leva aeronautica ha lo scopo di fornire alla R. Aeronautica gli uomini obbligati alla prestazione del servizio militare che siano particolarmente adatti al servizio militare aeronautico nelle tre forme di attività: naviganti, specializzati e governo, prelevandoli dalla massa dei cittadini iscritti nelle liste generali di leva tenute dagli Uffici provinciali di leva.

Alla leva aeronautica per il ruolo navigante sono iscritti di autorità, oltre a quelli che abbiano già contratto arruolamento volontario in qualità di piloti, i giovani che nell'anno in cui compiono i 18 anni di età vengono scelti dal Ministero dell'Aeronautica, d'accordo coi Ministeri interessati, sulla massa dei giovani appartenenti alle organizzazioni del Regime. Rappresenterà titolo di preferenza per la scelta di cui sopra: a) il brevetto civile di pilotaggio conseguito presso una scuola riconosciuta dal Ministero dell'Aeronautica; b) l'attestato o il brevetto di pilotaggio di alianti conseguito presso una scuola riconosciuta dal Ministero dell'Aeronautica; c) l'aver comunque frequentato un corso di volo senza motore presso una scuola riconosciuta dal Ministero dell'Aeronautica senza aver ottenuto l'attestato o il brevetto alla fine del corso, purchè ciò sia dipeso da cause di forza maggiore e non da inabilità fisica o da inettitudine professionale.

Inoltre sono iscritti d'autorità alla leva aeronautica per il ruolo navigante i cittadini che prima dell'apertura della leva di terra o di mare conseguano brevetto militare o civile di pilota aeronautico o attestato o brevetto di pilota di aliante.

Sono iscritti d'autorità alla leva aeronautica per il ruolo specialisti entro i limiti delle necessità di organico, i cittadini che al 1. gennaio dell'anno in cui compiono il diciottesimo anno di età e prima della apertura della leva di terra o di mare si trovino o vengano a trovarsi in una delle seguenti condizioni: a) essere iscritti fra la gente dell'aria non in qualità di pilota; b) essere muniti di brevetto di specializzazione preaeronautica; c) aver frequentato corsi preaeronautici per specialisti; d) aver comunque frequentato corsi di volo senza motore; e) essere già arruolati con ferma volontaria nella Regia Aaeronautica ruolo specialisti. Inoltre i cittadini che all'atto della chiamata alle leva aeronautica, se questa è anteriore alla leva di terra o di mare, o all'atto della chiamata alla leva di terra o di mare in ordine di precedenza e di data, si trovino nelle seguenti condizioni: f) essere operai addetti da almeno sei mesi presso stabilimenti o reparti di stabilimenti che producono esclusivamente materiale aeronautico; g) essere operai addetti da almeno sei mesi alle linee aeree civili o ad officine o stabilimenti della R. Aeronautica, sia militari che civili.

Sono iscritti alla leva aeronautica per il ruolo servizi in qualità di avieri di governo in base ai preventivi accordi tra i Ministeri della Guerra e dell'Aeronautica i cittadini non aventi requisiti particolari che: a) entro il diciottesimo anno di età vengano avviati al compimento dell'istruzione preaeronautica; b) nella loro qualità di avanguardisti preaeronautici abbiano al compimento del sedicesimo anno di età richiesto di compiere la ferma di leva nella R. Aeronautica.

Le classi sono chiamate alla leva nell'anno in cui i giovani che vi appartengono compiono il ventesimo anno di età. Per gli iscritti al ruolo navigante o per esigenze straordinarie le classi possono essere chiamate alla leva anche prima del termine suddetto.

Nel mese di gennaio di ciascun anno i Centri di reclutamento e mobilitazione inizieranno, con le modalità indicate nel regolamento, la compilazione di una nota preparatoria dei giovani soggetti alla leva aeronautica, legalmente domiciliati nei Comuni di propria giurisdizione, che nello stesso anno compiano i diciotto anni di età. Le note preparatorie sono distinte tra naviganti, specialisti e avieri di governo e vengono successivamente aggiornate fino alla pubblicazione della lista definitiva. I Centri di reclutamento e mobilitazione, ricevuti gli ordini dal Ministero dell'Aeronautica, fanno pubblicare in tutti i Comuni della rispettiva giurisdizione, il manifesto di chiamata alla leva e l'elenco degli iscritti che vi devono concorrere, indicando anche il luogo, il giorno e l'ora in cui si eseguiranno dal Consiglio di leva della commissione mobile le operazioni per l'esame degli iscritti.

Per sopperire alle necessità della R. Aeronautica di arruolare uomini pratici del mare da adibire al servizio motoscafi e ai servizi marinari in genere, la R. Marina fornirà annualmente alla R. Aeronautica, scegliendolo dal contingente di reclute della propria leva, un quantitativo di marinai idonei allo scopo.

Per un tempio cristiano che esalti in Spagna il sacrificio legionario

ROMA, 12

Accogliendo il desiderio espresso dal commissario delle esportazioni internazionale d'arte sacra a Vitoria, Spagna nazionale, la Reale Accademia d'Italia ha deliberato di inviare a quella mostra, che avrà luogo nella primavera prossima, i migliori progetti che verranno presentati all'attuale concorso quadriennale bandito dall'Accademia stessa con i redditi della fondazione Palanti. A tale concorso può partecipare qualsiasi artista italiano, residente nel Regno o all'estero che non più tardi del 31 marzo 1939 XVII avrà fatto pervenire il progetto di un tempio cristiano-cattolico da sorgere in terra di Spagna, nella località dove fu più cruenta la battaglia e più generoso l'olocausto dei legionari italiani in difesa della civiltà latina e dell'indipendenza spagnola. La concezione architettonica, naturalmente, dovrà rispecchiare il sentimento latino di religione e di Patria. All'autore del migliore progetto verrà assegnato il premio di lire ventimila.

La salute del Pontefice

Nessun attacco di asma

Pio XI risponde agli allarmisti: "Questi giornalisti non difettano di fantasia,,

ROMA, 12.

Contrariamente a quanto ha pubblicato qualche giornale, nessun nuovo attacco di asma ha colpito il Pontefice. Ieri mattina il Papa ha ricevuto il Cardinale Pacelli, il Governatore della Città del Vaticano, il Cardinale Pizzardo, ed ha pure partecipato alla lettura del Decreto che riconosce la validità dei miracoli proposti per la Beatificazione della Suora Emilia da Vialar, Fondatrice delle Suore di San Giuseppe dell'Apparizione.

Al termine della cerimonia il Papa ha detto poche parole, rilevando l'importanza dei miracoli addotti e soffermandosi sul cognome della suora, ha voluto prendere un libro nella sua biblioteca per fare notare ai presenti l'esatta grafia.

Le giornate del Papa si svolgono tutte piene di udienze e di lavoro. E' certo che le condizioni di salute di Pio XI non sono nè possono essere così soddisfacenti come tutti vorrebbero e si augurerebbero, ma per un uomo di 82 anni, che svolge ormai da 17 anni un'attività formidabile e ininterrotta, è già una cosa miracolosa che superi qualche malanno e continui a lavorare in condizioni mentali addirittura perfette, tali da sbalordire anche i suoi collaboratori più diretti che sono al suo fianco da decine di anni.

Ed ha perciò pienamente ragione Pio XI, il quale subito dopo l'attacco del 26 passato, saputo non solo dell'interesse ma della apprensione di tutto il mondo, si volse sorridendo al suo medico prof. Milani e gli disse:

«Ma insomma, non c'è permesso nemmeno qualche volta di essere malati anche a Noi!». Volendo con ciò intendere che se un male lo colpisce non si deve per questo arrivare alla catastrofica conclusione che il Papa è finito e che ha i suoi giorni contati.

Ed ancora vedendo che sui giornali diffusi particolareggiati resoconti sulla sua malattia diceva ai suoi familiari, sorridendo: «Questi giornalisti non difettano di fantasia».

Studi romani

Cicli e lezioni di alto interesse

ROMA, 12.

Il 15 dicembre avrà luogo l'inaugurazione del 15.o anno accademico dei corsi superiori di studi romani che hanno iniziato e compiuta una originale riforma nei metodi dell'alta divulgazione scientifica con la trattazione in organici cicli di lezioni e conferenze affidate a studiosi di chiaro nome, delle discipline fondamentali di interesse romano e di maggiori problemi della storia e della vita di Roma del passato e del presente. Come sempre proseguendosi i corsi ordinari e i cicli di conferenze già iniziati nell'anno scorso, (o dando inizio a dei nuovi), il programma prevede una serie di lezioni e di letture su problemi che riguardano la «Roma dei Cesari», la «Roma cristiana», la «Roma Sabauda e Littoria» e tutte quelli di aspetti della vita e dell'arte della storia millenaria dell'Urbe, che rappresentano il tessuto connettivo di una trama che si svolge in ogni secolo. Ad illustrazione della Roma dei Cesari si avrà il consueto corso ordinario di Archeologia romana, un altro su «Ostia» e un terzo su «Roma e il giudaismo», il ciclo su «Gli imperatori romani», uno su «Le orme di Roma nel mondo», svolto da studiosi italiani e stranieri, ed infine uno su «La scienza e la tecnica ai tempi di Roma imperiale».

Della Roma cristiana saranno proseguiti i corsi ordinari di «Archeologia e topografia paleocristiana e medioevale di Roma», di «Storia della Chiesa e dei Papi» e sarà dato inizio ad una serie di visite alle catacombe romane. Inoltre proseguiranno i cicli «Roma centro di vita missionaria» e «Roma onde Cristo è romano»; della Roma Sabauda e Littoria tratterà il corso ordinario su «Roma nel Risorgimento», mentre dei grandi problemi de «La Roma di Mussolini» si occuperà particolarmente il ciclo destinato a mettere in evidenza e in discussione gli aspetti fondamentali del piano regolatore.

Un altro ciclo sarà dedicato agli istituti scientifici, culturali e artistici in Roma. Di molteplici aspetti e problemi di «Roma nella vita dell'arte» sarà parlato attraverso i corsi di lezioni «La storia dell'arte medioevale e moderna in Roma» con particolare riferimento alla pittura medioevale, alla architettura romanica del Lazio, e ad alcune figure di artisti stranieri vissuti in Roma sul finire del secolo XVII. Si avranno poi in prosecuzione di quelli svolti negli anni precedenti, i cicli «Roma nell'opera del genio», «Le grandi famiglie romane» e un particolare ciclo dedicato alla «Civiltà di Roma e i problemi della razza». Conferenze varie, celebrazioni, concerti di musica romana, visite a monumenti e scavi completeranno il ciclo programma del XIII anno accademico dei corsi superiori di studi romani che adunerà nell'Urbe circa 100 studiosi italiani e stranieri che esalteranno le glorie immortali di Roma e che sarà illustrato con una importante prolusione del ministro Bottai.

Un'auto in corsa folle ferisce otto persone

BELGRADO, 12

Un automobile di proprietà dell'avvocato Stojan Prodanovic, attraversando a grande velocità una via nei pressi di Zemun, fuori Belgrado, ha investito ieri sera un gruppo di persone che si dirigeva in massa verso un seggio elettorale. Otto persone sono rimaste gravemente ferite e tre di esse sono decedute.

Un amico dell'avvocato che viaggiava nella stessa vettura, disceso per rendersi conto dell'accaduto, è stato ucciso con cinque colpi di rivoltella. Il proprietario della macchina è fuggito, ma è stato raggiunto da un'altra vettura alla periferia di Belgrado ed è stato arrestato.

Il primo "fiocco,, autarchico di Torre di Zuino

Compiacimento ed elogio del Duce

ROMA, 12.

Il Duce ha ricevuto il gr. uff. Marinotti ed il cav. Maurizio Dorigo, direttore generale della Società filatura cascami seta di Milano, che gli hanno presentato due tipi di tessuti estivi fabbricati con speciali prodotti dalla filatura cascami seta con il primo fiocco autarchico di Torre Zuino.

Il Duce ha apprezzato i prodotti compiacendosene ed incoraggiando a perseverare in questa produzione completamente autarchica.

Il primato d'altezza battuto da Pezzi è stato omologato dalla Federazione internazionale

ROMA, 12.

La Federazione aeronautica internazionale, alla quale la Reale Unione nazionale aeronautica aveva sottoposto i verbali e gli incartamenti del volo per il primato internazionale di altezza compiuto dal ten. col. Pezzi il 22 ottobre c. a. ha omologato il primato stesso con la quota di metri 17,083, superiore di 9 metri alla quota segnata dalla Runa.

La morte del gen. Etna il "papà,, degli Alpini

Le condoglianze del Duce

TORINO, 12

E' morto ieri mattina improvvisamente, nella sua abitazione di via Sagra di San Michele 8 bis, il generale Donato Etna, senatore del Regno e una delle figure più popolari di Torino, molto amato dagli Alpini, che familiarmente lo chiamavano «papà».

Il generale Etna era nato a Mondovì il 15 giugno 1858 e aveva partecipato, distinguendosi per coraggio e saggezza, alla campagna di Africa del 1898 e a quella libica. All'inizio della grande guerra entrò in linea al comando della seconda Brigata Alpina e con essa partecipò a 12 combattimenti. Sotto i suoi ordini gli Alpini conquistarono il Monte Nero, vittoria che gli valse la Croce di commendatore dell'Ordine Militare di Savoia, e le Alpi di Fassa, dove si meritò la medaglia d'argento per il suo eroico comportamento. Furono appunto gli Alpini del Monte Nero a chiamare per primi «papà» il loro generale, appellativo che gli fu conservato e del quale il generale si sentiva orgoglioso. Promosso divisionario, comandò la 17.a e la 28.a Divisione e quindi il 18.o, il 30.o e il 23.o Corpo d'Armata, legando il suo nome a varie importanti azioni.

Conclusa la pace, era stato destinato al Comando del Corpo d'Armata di Torino, ma chiese di esser collocato in posizione ausiliaria il giorno in cui Nitti consigliò gli ufficiali a vestire in borghese per non «irritare» con le gloriose divise la canea bolscevica. Aderì subito al Fascismo e nel 1923 il Governo fascista lo incaricò di reggere la Prefettura di Alessandria e due anni dopo lo nominò commissario governativo del Comune di Torino. Fu creato senatore il 3 novembre 1933. Fino allo scorso anno ricoprì la carica di vice-presidente della Cassa di Risparmio di Torino.

Fra le tante onorificenze, il gen. Etna aveva pure una medaglia al valor civile, conferitagli per essersi coraggiosamente adoperato in soccorso dei colpiti della valanga di Exilles.

Scossa tellurica a Roma e nei dintorni

ROMA, 12.

Alle ore 20.58 di ieri sera è stata avvertita a Roma una lieve scossa di terremoto a senso sussultorio che non ha avuto nessuna conseguenza.

Il movimento tellurico è stato avvertito anche a Tivoli, a Rocca di Papa, Grottaferrata, Genzano e Colleferro, dove le popolazioni si sono riversate nelle strade. Per fortuna non si devono rilevare danni, salvo qualche caduta di calcinacci e la rottura di alcuni vetri.

Il Principe di Piemonte visita a Poggio a Caiano la villa medicea

FIRENZE, 12.

Il Principe di Piemonte si è recato stamane a Poggio a Caiano dove ricevuto e accompagnato dalle autorità e gerarchie locali ha visitato quella villa reale medicea interessandosi ai lavori di ripristino in progetto. La popolazione e i fascisti della zona appena avuta notizia dell'arrivo dell'augusto Principe si sono ammassati all'esterno della villa reale e nelle adiacenze tributandogli vivissime acclamazioni. Fatto ritorno a Firenze il Principe nel pomeriggio ha lasciato la città ossequiato dalle autorità.

Il premio Nobel consegnato a Fermi

STOCCOLMA, 12

Tutti i giornali fanno un'ampia cronaca della solenne cerimonia della consegna del premio Nobel per la fisica. L'accademico d'Italia Enrico Fermi del quale pubblicano numerose fotografie, rilevando gli alti meriti scientifici che hanno fatto del giovane scienziato un maestro universalmente riconosciuto.

Camerati del Reich in visita a Torino

TORINO, 12

E' qui giunta una commissione di studio del gruppo carta e stampa del Fronte tedesco del lavoro accompagnata dall'on. Malusardi. I camerati tedeschi sono stati ricevuti alla stazione dal Console di Germania, dal fiduciario della Sezione nazista di Torino, da un funzionario dell'ufficio stranieri della Federazione fascista e da alcuni dirigenti dei Sindacati lavoratori dell'industria e dell'unione industriale.

L'allargamento del Panama e il canale di Nicaragua

WASHINGTON, 12

Il colonnello Ridley, governatore del canale di Panama, ha inviato a Washington un rapporto, sollecitando i lavori per ingrandire il canale, adeguandolo ai bisogni delle grandi navi ed allo sviluppo dei traffici. L'allargamento è richiesto anche dalla necessità di una migliore difesa in caso di guerra. Si riparla con rinnovata insistenza della costruzione di un secondo canale nel Nicaragua. Si attendono in proposito le decisioni finali di Roosevelt.

I musulmani d'Italia nei luoghi sacri dell'Islam

ROMA, 12.

Anche quest'anno i musulmani della Libia e dell'A.O.I. parteciperanno numerosi al pellegrinaggio nei luoghi sacri dell'Islam. Al trasporto verranno adibiti due piroscafi e come per il passato i meno abbienti viaggeranno a spese del Governo. Si prevede che il numero dei partecipanti supererà notevolmente quello degli anni passati e si aggirerà sulle 2000 unità. Ciò è dovuto alle molteplici provvidenze adottate dal Governo fascista per perfezionare ulteriormente l'organizzazione del pellegrinaggio.

La circolazione silenziosa

ROMA, 12.

Sono con oggi quattro anni che fu istituita la circolazione silenziosa. Sull'esempio di Roma tutte le principali metropoli del mondo hanno adottato lo stesso provvedimento, constatando una costante diminuzione degli incidenti stradali. La data non poteva perciò passare inosservata.

Le severe leggi antisemite magiare

BUDAPEST, 12

Il governativo «Hetfoe» informa che il nuovo progetto legge sugli ebrei che sarà presentato in questi giorni in Parlamento regola la questione giudaica su basi completamente nuove, in quanto rende molto più severe le disposizioni attualmente vigenti. Secondo informazioni del giornale la percentuale di partecipazione degli ebrei alla vita nazionale che presentemente è del 20 per cento, verrebbe abbassata al sei o sette per cento. Si notano conversioni in massa degli ebrei ad altre religioni, poichè si è diffusa la voce che saranno esentati dalle disposizioni contro i giudei coloro che cambino religione entro la fine di quest'anno. Ma queste voci vengono recisamente smentite, cosicchè i giudei non otterrebbero lo scopo che si propongono con le conversioni fatte all'ultimo momento.

LA TELEVISIONE

A Montemario l'impianto si sta ultimando

Fra alcuni mesi saranno iniziate le regolari trasmissioni

ROMA, 12.

La prima stazione italiana teletrasmittente entrerà in funzione nei primi mesi del 1938-XVII. Il montaggio del trasmettitore è stato iniziato in questi giorni a Montemario e si prevede che in un paio di mesi potrà essere pronto. Le apparecchiature per la ripresa televisiva diretta sia di scene interne illuminate con luce artificiale, sia esterne allestite nel Palazzo dell'E.I.A.R. di Roma, sono pressochè ultimate. Completi fino all'ultimo particolare sono gl'impianti per la regolare trasmissione di Montemario di film cinematografici.

L'intero impianto di trasmissione, che costituisce quanto di più moderno sia stato creato fino ad oggi in fatto di televisione, è attualmente in corso di collaudo: il servizio regolare sarà iniziato non appena pronto il trasmettitore di Montemario, il che è previsto per i prossimi mesi.

Una tragedia della pazzia

COMO, 12.

Un'improvvisa tragedia, dovuta a pazzia, è avvenuta a Traona. Mentre verso le ore 22, la famiglia Cattaneo era raccolta intorno al focolare assieme al trentenne Giovanni Baroncini, fidanzato a una figlia del Cattaneo, entrava in casa un cognato dello stesso, tale Rabbiosi. Costui, dopo aver parlato per qualche istante del più e del meno, estraeva una rivoltella e si metteva a sparare alla impazzata, uccidendo il Baroncini, ferendo a morte la cognata Teresa Vezzola e, in modo meno grave la figlia e il figlioletto di quest'ultima, nonchè la di lei sorella.

Commessa la strage il Rabbiosi fuggiva, ma, giunto presso il cimitero, cadeva, e l'ultimo colpo che era nella rivoltella partiva ferendolo a morte.

Orario natalizio degli esercizi pubblici

ROMA, 12.

Il Ministero dell'Interno ha avvertito i Prefetti del Regno che nulla osta all'accoglimento delle richieste presentate dalla Federazione nazionale fascista dei pubblici esercizi perchè, come gli anni scorsi, in occasione delle feste natalizie, di fine del 1938 e dell'Epifania, gli esercizi pubblici vengano autorizzati a protrarre la chiusura secondo il seguente orario: ristoranti, trattorie, caffè e bar fino alle ore 4, osterie e tutti gli esercizi fino alle ore 2.

Il Casino di Campione chiuso temporaneamente

CAMPIONE D'ITALIA, 12.

Da stamane è chiuso temporaneamente al pubblico questo Casino Municipale.

Notizie brevi

Si calcolano a circa 900.000.000 di lire le somme che rientreranno in Polonia in seguito al recente decreto che fa obbligo ai cittadini polacchi di dichiarare il denaro posseduto all'estero e di incaricare la Banca nazionale polacca per gli incassi.

L'organizzazione cecoslovacca dei «Boys Scouts» è stata sciolta ed i suoi membri in blocco, sono stati assimilati nella «Junak» organizzazione giovanile nazionalista.

Un referendum tra i produttori americani di cotone è riuscito favorevole alla continuazione della produzione controllata dal Governo. I produttori di riso e tabacco hanno invece risposto negativamente sollecitando la libertà di produzione e rinunziando ai sussidi.

Circa 2.000 italiani di Assuncion hanno effettuato una escursione al lago S. Bernardino in visita al primo campeggio «Galeazzo Ciano». L'adunata si è conclusa con una entusiastica dimostrazione al Duce.

Un bandito tale Koreja, condannato a morte in contumacia per le sue malefatte, è stato ucciso da un contadino in Jugoslavia il quale aveva avuto sentore che egli si preparava a compiere un nuovo delitto in danno di un suo amico.

L'aeroplano tedesco «Condor» è stato tratto dall'acqua a mezzo di una draga. L'apparecchio è rimasto assai danneggiato in seguito alla tempesta che ha imperversato la settimana scorsa.

Il presidente del Parlamento bulgaro Businov è giunto a Belgrado.

TEATRO

La prima de «I De Filippi»

Mai, come ieri sera, il teatro Puccini era gremito: mai, come ieri sera, il pubblico udinese si è divertito, obliando per tre orette filate i crucci e le melanconie di questa valle di lacrime.

Udine teatrale non conosceva di persona i de Filippo; ma appena essi hanno svolto le prime trame della vicenda che andavano vivendo o meglio, creando sulla scena, caratterizzandola della loro inesauribile comicità, subito li ha pregiati, li ha fatti suoi amici, certo indimenticabili amici, ed ha sorriso e sorriso, con loro e per loro, presa dal loro gioco che è scena e vita ad un tempo. E così, di crescendo in crescendo d'ilarità e di buon umore, è passata la «vana lusinga» «Ditegli sempre: sì», cioè la storia di un tizio che uscito un attimo dal manicomio e tornato fra i suoi amici di un giorno riesce, involontariamente dopo averne combinate di cotte e di crude, a rappacificare due fratelli che erano in dissidio fra loro da dieci anni; così è scivolata via la farsa «Spacca il centesimo» una novità di sapore un tantino francese anche se ambientata a Napoli, che narra la gesta di un marito cornuto, contento ed angariato dalla sua... troppo fedele metà, fino nella casa del suo amante!...

Titina, Peppino, Edoardo de Filippo, i beniamini del pubblico, hanno meravigliosamente recitato i due lavori, e ci hanno offerto due magnifici e profondamente diversi aspetti di vita e di folclore napoletani.

Nella loro recitazione armonica, colorita, duttile fin nei suoi più minimi dettagli, sta il segreto primo del successo e del godimento. La loro fatiche sono state sorrette molto bene dagli altri interpreti, fra i quali ricorderemo il Pisano, il Carloni, la De Simone, il De Sandri, il Marchetti.

Questa sera, seconda e purtroppo ultima recita, con «Io me son la mostra» e «Una persona fidata», lavori scritti dai tre De Filippo.

Camza

Un eccezionale spettacolo operettistico

E' annunciata per giovedì 15 corrente, al Puccini, una recita straordinaria della Compagnia «Errepi N. 3», che ci offrirà in una degna ed elegantissima cornice, l'operetta ungherese di Szilagy «Zizi» e che ha ottenuto ovunque un caldissimo successo.

Ricorderemo a titolo di cronaca, riservandoci di tornare sull'argomento, che questa Compagnia di riviste e di operette - la degna continuatrice in Italia delle tradizioni della Compagnia Schwarz - è quella che è stata formata e prescelta a Milano per inaugurare il Teatro Nuovo.

Della compagnia, oltre ad uno stuolo di attrici e di attori tedeschi ed ungheresi, fanno parte alcuni fra i migliori nomi del teatro operettistico italiano quale la Donati ed il Pagneschi.

Il corpo di ballo, inutile dirlo, è ungaro-viennese.

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica i seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	12	10
Parigi	50.—	50.—
Londra	88.83	88.70
New York	19.—	19.—
Belgio	319.80	319.80
Olanda	1033.—	1032.50
Svizzera	429.75	430.—
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	74.40	74.35
Rendita 5%	94.95	94.95
Redim. 1934 3.50%	70.60	70.70
Redim. 5% immob.	94.95	95.—
Buoni Tesoro 1940	100.125	100.15
» » 1941	101.40	101.40
» » 1943	91.30	91.35
» » 1944	93.425	93.30
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.55	90.70
I.R.I. STET 4%	587.—	590.—
I.R.I. 4.50%	456.50	457.—
E.L.F.E.R. 4.50%	461.25	462.—
Pubbl. utilità 6%	494.75	495.—
Pubb. ut. s. tel. 6%	499.—	499.—
Credito Nav. 5.50%	503.50	503.50
Edison em. 1931 6%	503.75	504.—
Emiliana 6%	500.—	500.—
Merid. di Elettr. 6%	501.—	501.—
Soc. eserc. telef. 6%	495.50	494.—
Titoli diversi		
La Centrale	1013.—	1017.—
Mediterranea	476.—	476.50
Meridionali	813.—	813.—
Coton. Cantoni	2900.—	2900.—
Coton. Olcese	430.—	442.—
Tessuti stampati	897.—	905.—
Linif. Canap. Naz.	504.50	513.—
Manif. Rossari-Varzi	530.—	541.—
Manif. Rotondi	413.—	413.—
Manif. Tosi	62.—	63.50
Manif. Cotom. Merid.	203.50	204.50
Unione Manif.	31.50	31.—
Lanif. di Gavardo	315.—	316.—
Lanif. Rossi	655.—	660.—
Lanif. Targetti	3007.—	3006.—
Cascami seta	306.—	313.—
Chatillon	30.75	31.50
Snia Viscosa	46.50	46.60
Ansaldo	212.50	212.75
Ilva	147.25	148.25
Montecatini	196.25	198.—
Monte Amiata	335.—	332.—
Dinamo	275.—	276.—
Edison	286.—	286.50
Edison postergate	202.—	207.—
Elettrica Bresciana	257.—	258.—
Valdarno	176.—	178.25
Emiliana	451.—	452.—
Forze Idr. Lig.	114.25	114.25
Cisalpina priv.	115.25	114.75
Cisalpina ord.	100.75	100.50
Seso	79.—	79.50
Sip	57.—	57.25
Tirso	111.—	112.50
Vizzola	430.—	432.50
Merid. Elettr.	278.—	278.25
Terni	239.50	241.25
Tecnomasio It. B.B.	102.—	102.50
Distillerie Ital.	199.50	201.50
Eridania	499.50	499.50
Raffin. Lig. Lomb.	600.—	600.—
Romana Zuccheri	76.75	76.75
A.N.I.C.	95.—	95.25
Fondi Rustici	93.50	93.75
Beni Stabili Roma	197.—	196.—
Comp. It. Gr. Alb.	60.25	60.50
Cementi	228.50	229.50
Pirelli Italiana	1250.—	1256.—
Pirelli e C.	407.—	417.—

I mercati

A PORDENONE

Granoturco al q.le a L. 90; fagioli da 140 a 200; patate da 40 a 45; vino comune da pasto all'hl. da 90 a 120; fieno al q.le da 25 a 35; stramaglie da 15 a 19; legna da ardere spaccata a 13; buoi e manzi a peso vivo da 280 a 300; vacche da 260 a 280; vitelli da 380 a 410; uova alla dozzina da L. 6 a 6.50; polli e galline a peso vivo al kg. da L. 6 a 6.50; capponi e tacchini da 6 a 8; maiali a peso vivo al q.le da 350 a 380; maiali da latte al capo da 40 a 60.

A CIVIDALE

Piazza Paolo Diacono: fagioli a L. 200 il q.le; granoturco a 84; patate a 40; spinaci a 0.60 il kg.; radicchio a 1.30; cavoli a 0.60; insalata a 1.60; radicchio a 0.50; verza a 0.25; mele a 210 il q.le; pere a 240; castagne a 0.70 il kg.; marroni a 150 il q.le.

Piazza Diaz: burro di latteria a L. 14.50 il kg.; capponi a 7.50; galline a 6.50; polli a 6.50; tacchini a 5.50; uova di gallina a L. 65 il cento.

Piazza S. Francesco: carbone a L. 26 il q.le; legna in stanghe a L. 18 il q.le; legna in cubetti a 25; vino di pianura a 150 l'hl.; vino di seconda qualità (americano fino) a 100; vino di prima qualità (americano comune) a 80 l'hl.

Foro Boario: buoi di prima qualità a L. 360 il q.le; buoi di seconda qualità a 300; vacche di prima qualità a 280; vacche di seconda qualità a 180; vitelli da latte a 380; maiali da macello a 380; maiali da corda a 180; maiali lattonzoli a 50 l'uno. Buoi entrati 18, venduti 10; vacche entrate 76, vendute 48; vitelli entrati 52, venduti 44; maiali da macello entrati 18, venduti 12; maiali da corda entrati 8, venduti 2; maiali lattonzoli entrati 368, venduti 282.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «Il Popolo del Friuli» — Puntata N. 297

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Qui sono in mezzo alla immensità; a destra, a sinistra, a perdita d'occhi, pianure; nessuna cosa chiude gli orizzonti, tranne il cielo, che, per un'illusione ottica, s'abbassa laggiù in fondo, quasi a baciare la terra.

«Quante volte sentii una voglia pazza di correre attraverso i campi in gonnellina corta, sciolti i capelli al vento, come le fanciulle del villaggio che vedo sollazzarsi, colla gioia negli occhi e le risa sulle labbra!

«No, non ero nata per essere ricca. io! ella aggiunse con una specie d'amarezza.

— Oh! non dite così, signorina; non può dirlo chi, come voi, fa un uso così nobile della propria ricchezza.

— Lo dico, essa replicò, abbozzando un sorriso, perchè, malgrado la mia indole seria, riflessiva, a quanto sembra, ed anche inclinata alla gravità, non ho gusti analoghi alla mia fortuna. Lo dico perchè lo penso; io dovrei essere una di quelle contadine che lavorano nei campi da mattina a sera, morse dall'arsura, bruciate dal sole.

— Mio Dio! signorina, balbettò Edoardo turbatissimo, perchè parlate in questo modo?

— Ma voi mi credete felice, forse?

— Io...

— Ah! felice!... Ho anch'io delle aspirazioni e devo rinchiuderle in me stessa; ho un cuore come le altre, e devo senza posa comprimere i palpiti; da qualche tempo ho assegnato un compito alla mia vita; vorrei... ebbene, sì, vorrei ottenere una riparazione, una riabilitazione... e m'arretro, e non ardisco...

E, vedendo che il giovine la guardava tutto sorpreso:

— E' vero, aggiunse, non comprendete, non potete comprendere. Oh! desiderare una cosa, volerla ardentemente, e trattenersi, dominata dalla paura!... Questo è il mio destino!

— Signorina, mi spaventate!

—No, rassicuratevi. Chi sa? Ho fede ancora nell'avvenire. Spero ancora.

E dopo una pausa:

— Si vantano le mie qualità, ma si chiude gli occhi sui miei difetti, eppure ne ho uno, di cui non ho saputo mai emendarmi. Son differente, e mi vedo costantemente circondata da insidie, che forse esistono soltanto nella mia imaginazione; da ciò le mie inquietudini, le mie preoccupazioni, le mie stravaganze d'umore. Ah! come vorrei essere spensierata e noncurante come la giovinetta dei campi!

«Sono seria, grave, dicevo or ora; dipende dall'educazione; è un contegno imposto dal mondo, che tiranneggia tutti colle sue esigenze. In verità, devo falsare il mio carattere, frenare i miei entusiasmi, nascondere i miei sentimenti, fingere, dissimulare; e se qualche volta mi lascio trascinare da uno slancio irresistibile sì poco conforme alle idee anguste e meschine del nostro mondo provinciale, mi si osserva subito che offendo le convenienze.

«V'è chi mi crede indipendente: è un errore; non godo libertà alcuna; chiusa come sono entro una cerchia di persone, da cui non m'è permesso nè uno sguardo, nè un sorriso. Non si vuole che io sia triste, se non ne do la ragione, come non ho il diritto d'essere allegra con questo o con quello; ma bisogna che lo sia con tutti ad un modo. Si studia la mia fisionomia, perfino ogni mio piccolo gesto; si vorrebbe scrutare fino in fondo al mio pensiero e mettermi a nudo il cuore; e se nascondessi un segreto, anche il più innocente, sarebbe un delitto agli occhi di chi mi circonda, che ha fatto di me una sua cosa, in modo che non appartengo più a me stessa. La castellana di Grisolles tanto invidiata e creduta sì felice, è prigioniera nel suo castello.

— Ma perchè, disse Edoardo, visibilmente commosso, perchè non tentate di emanciparvi?

— In che modo? fece essa tristemente. Lo posso forse? Chiudere le porte del castello! Sentireste che grida, che terribili ire! Sarei il bersaglio contro il quale i miei buoni amici d'oggi tirerebbero a bruciapelo; le male lingue si eserciterebbero sulla mia riputazione. E chi mi proteggerebbe contro tutti quei furibondi? Non ho che un unico sostegno, il mio tutore, e il pover'uomo, malgrado il suo grande affetto per me, non sarebbe capace di difendermi.

«E' troppo tardi oggi perchè possa modificare, mutare, in qualche modo, la mia situazione ed uscirne. Per liberarmi, sarebbe necessario uno di quegli avvenimenti... Si compirà esso? Aspetto.

— Il vostro matrimonio! mormorò l'artista con voce soffocata.

— Sì, il mio matrimonio, replicò Clara con una specie d'impeto, ecco quello cui si mira costantemente. Sono la preda: chi le piomberà addosso e la ghermirà? Alla soddisfazione, ai ghigni degli uni, risponderanno gli urli di collera degli altri. Ed ecco uno dei mali della ricchezza, e il peggiore di tutti. Sono la preda; da diciotto mesi assisto con profondo disgusto alla caccia dei miei milioni. E Dio sa quanta destrezza, quanta diplomazia mi furono necessarie per impedire che i cacciatori si divorassero l'un l'altro

«Ebbene, non mi mariterò.

— Eppure, signorina...

— Ah! non ripetete quello che il tutore m'ha già detto le cento volte. So bene che vivere da sola e zitellona è la cosa più triste, più dolorosa del mondo. Vi assicuro che non sento alcuna ripugnanza pel matrimonio, al contrario: orfana, ho più delle altre donne bisogno di affetto e di tenerezza.

«Come vedete, vi parlo con franchezza e fiducia, e a voi dico ciò che non ho ancora confidato se non alla mia amica più intima: so che avete per me un po' d'affetto, e che, buono e avendo sofferto molto, siete in grado di compiangermi.

«Via, non ho un cuore di marmo, come taluni paiono credere; ah! Dio solo sa di quanta tenerezza esso sia capace. Ho bisogno d'amare e d'essere amata... Ah! no, non respingo l'amore, lo invoco!

Il giovine, ansante, teneva la testa bassa.

— Ebbene, continuò Clara, ad onta di ciò, non voglio maritarmi.

— Perchè? perchè? egli proruppe.

— Non sarò mai amata! esclamò Clara in un singulto.

— Mai amata, voi? Sarete adorata

Essa crollò dolorosamente il capo.

— Si ameranno i miei milioni.

Edoardo trattenne a stento sulle labbra parole che avrebbero tradito il suo segreto, e delle quali Clara forse stava in attesa.

Egli soffocò un sospiro e chinò di nuovo la testa sul petto.

Anche la giovine soffocò un sospiro; poi, dopo un istante di silenzio, essa riprese:

— Da quanto v'ho detto or ora della mia esistenza a Grisolles, tutta soggezione e dissimulazione, dovete comprendere come io sia in questo momento contenta e lieta per essermi un po' emancipata, e quanto vi sia grata per aver voi voluto interrompere il vostro lavoro e dedicarmi quasi intera la giornata.

«Non sento più pesare su di me l'atmosfera greve del castello, nella quale talvolta mi par di soffocare; non so cosa provo in questo momento: la mia testa è libera dai vapori che l'aggravavano; mi sento più leggera; è come una dolce e benefica rugiada che scende su di me e che coopera all'espansione dell'anima mia; un vivo calore mi circola nelle vene, mi penetra nel cuore, provocando vibrazioni finora ignote.

«Mi sembra, povera reclusa, di respirare l'aria aperta della libertà simile all'uccelletto che, involatosi dalla gabbia ove era stato imprigionato, lancia verso il cielo un grido di gioia e di riconoscenza.

«Sfortunatamente, proseguì con tristezza, non è che un'illusione, la felicità di un istante; domani dovrò ricominciare la vita che m'è stata destinata, alla quale non posso sottrarmi, e i giorni succederanno ai giorni, sempre eguali.

«No, non sono libera, non sono libera! Ogni mio atto, gesto, parola sono l'oggetto d'assurdi commenti

(Continua)